Ufficio del Sindaco

Il pannello di governo del Comune.
Le pratiche si compilano da sole, il Sindaco decide.



Ufficio
del Sindaco

IL PROBLEMA

Il Sindaco risponde di tutto, ma non vede quasi niente in tempo reale

Risponde per legge di strade, rifiuti, scuole, sicurezza. Esegue però una macchina fatta di uffici interni e ditte esterne, che riferiscono a fine mese, al telefono, o quando il cittadino protesta.

1

Le ditte esterne

Gran parte dei servizi è appaltata: rifiuti, verde, strade, luce. Il contratto fissa i tempi, ma nessuno vede il ritardo mentre accade.

2

Le pratiche che si fermano

Una delibera di Giunta passa a tre uffici prima di diventare un atto. Dove si ferma, e da quanti giorni, lo si scopre a cose fatte.

3

La crisi è caos

Terremoto, alluvione, crollo: il coordinamento vive su messaggi privati e telefonate. Ricostruire chi ha deciso cosa, e quando, diventa impossibile.

4

Nessuno carica dati due volte

Un gestionale in più, da alimentare a mano, viene abbandonato in due giorni. Qualunque strumento deve leggere ciò che il Comune produce già.

Il sito del Comune guarda verso l'esterno, al cittadino. Manca uno strumento che guardi verso l'interno: uffici, ditte, emergenze, decisioni. Ufficio del Sindaco è quello strumento.

IL CONFINE DI ONESTÀ

Sei limiti, dichiarati prima di ogni cosa

Stanno nella prima schermata e in ogni scheda che li riguarda. Chi legge una nota in fondo ha già creduto un'altra cosa.

1. **È un prototipo di lavoro**
   Un solo file, nessun server. Serve a decidere che cosa costruire, non a governare un Comune oggi.

2. **Ditte, turni e pratiche sono dati di prova**
   Generati per il comune scelto, con la dicitura «fittizia». Veri sono solo i confini, i comuni e, nell'app, i nomi di chi li guida: il simulatore pubblico non li mostra.

3. **Gli invii restano nel browser**
   Dispacci, comunicati, notifiche, ordinanze: non raggiungono nessuno. La pagina lo scrive ogni volta che si preme «Invia».

4. **Identità digitale e firme sono simulate**
   SPID e CIE sono pulsanti di prova. La firma di un atto è una registrazione, non una firma.

5. **Le bozze vanno al Segretario**
   Ordinanze, avvisi, contestazioni escono strutturati ma restano bozze: le rilegge il Segretario comunale o un legale.

6. **L'app non toglie responsabilità**
   Registra ciò che accade con ora e impronta. La decisione e la responsabilità restano a chi firma.

STRUTTURA

Un archivio solo, quattro accessi e una modalità di crisi

Il pubblico vede la sezione del cittadino. Tutto il resto sta dietro una password per profilo.

PUBBLICO

Cittadino

Segnalazioni in un tocco, bandi e allerte letti dal sito, agenda, lavoro con il Comune, storia dei luoghi.

RISERVATO

Sindaco

Cruscotto a semafori, riquadri intelligenti, mappa, appalti, uffici, stampa, rete dei sindaci, scatola nera.

RISERVATO

Giunta e uffici

Assessore, Dirigente o RUP, Segretario: segnalazioni, fornitori, economia, pratiche, candidature.

RISERVATO

Servizi esterni e ditte

Terminale delle ditte, ASL, terzo settore, Protezione civile, sportelli, centrale della Polizia locale.

La modalità di crisi è un pulsante rosso sempre in alto per il Sindaco: attiva il Centro operativo comunale e trasforma l'app in sala operativa, con il registro acceso su ogni passaggio.

IL PRINCIPIO

Zero doppio inserimento, zero chat

Il Sindaco non inserisce dati, non naviga menu, non rincorre le ditte. L'app legge ciò che il Comune pubblica già e propone; la persona decide.

LEGGE

Ciò che il Comune produce già

Albo pretorio, bandi, ordinanze di viabilità, notizie: gli uffici scrivono sul sito come sempre; l'app rilegge, classifica e manda a ciascuno solo ciò che lo riguarda.

PROPONE

Riquadri con istruzione pronta

Ogni funzione è un riquadro con icona. Si tocca e si apre una scheda con l'istruzione che riceverà il cervello (ruolo, fonti, compito, forma della risposta) e l'esito.

DECIDE

La persona firma

Niente casella di chat. Nessun algoritmo esclude un candidato, applica una penale o emette un atto: evidenzia, calcola, prepara. Firma chi ne ha il potere.

Chi usa un bancomat sa usare questa app, e si può anche parlare. «Chiudi via Napoli per 12 ore per rischio crollo» apre l'ordinanza già compilata; «avviso per la potatura, lavori, 18 mila euro, entro 10 giorni» genera l'avviso. I campi si riempiono da soli, la persona rilegge e conferma.

LA MAPPA D'ITALIA

Vale per tutti i comuni, e dice chi li guida dove l'anagrafe lo riporta

Si parte dalla mappa: regione, provincia, comune. Oppure si cerca il nome. Dati pubblici, con la data.

7.894
comuni italiani (ISTAT, dal 21 febbraio 2026)

110
province e città metropolitane con i confini

7.835
nomi di chi guida il Comune, dall'anagrafe del Ministero dell'Interno

FONTE DICHIARATA

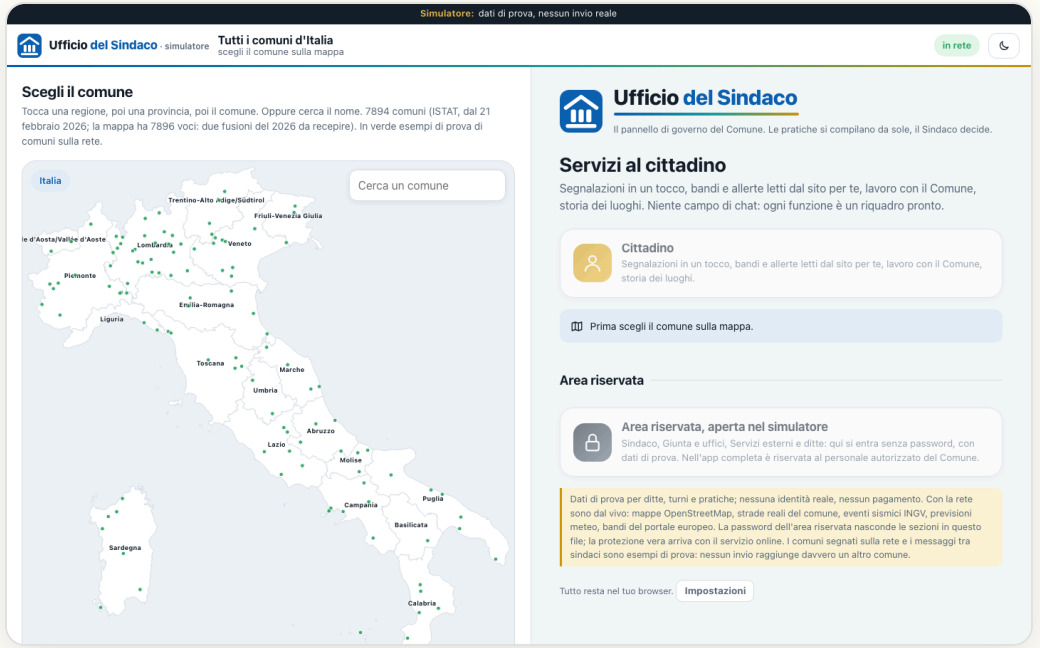
Sindaci veri, con la data

Anagrafe pubblica degli amministratori locali, aggiornata al 24 agosto 2026: nome, cognome e carica. Niente altro. Nel simulatore pubblico i nomi non compaiono.

ESEMPI DICHIARATI

«Sulla rete» è una prova

I comuni in verde sono esempi scelti a caso. La pagina scrive che nessun sindaco ha aderito.



La scelta del comune: regioni, province, comuni

Una segnalazione in un tocco, e si sa sempre dove sta

Sette tipi di segnalazione, la via, una foto se serve. Poi la segnalazione cammina da sola verso chi deve risolverla.

SMISTAMENTO

Va alla ditta giusta

Buca alla ditta delle strade, rifiuti a quella della raccolta; incendi e incidenti sono allarmi per la Polizia locale. Nessun passaggio dal Sindaco.

AGGANCIO

Niente doppioni

Stesso tipo a meno di venti metri: si viene agganciati alla segnalazione già aperta. Senza posizione, la pagina chiede: «è lo stesso problema?».

STATO

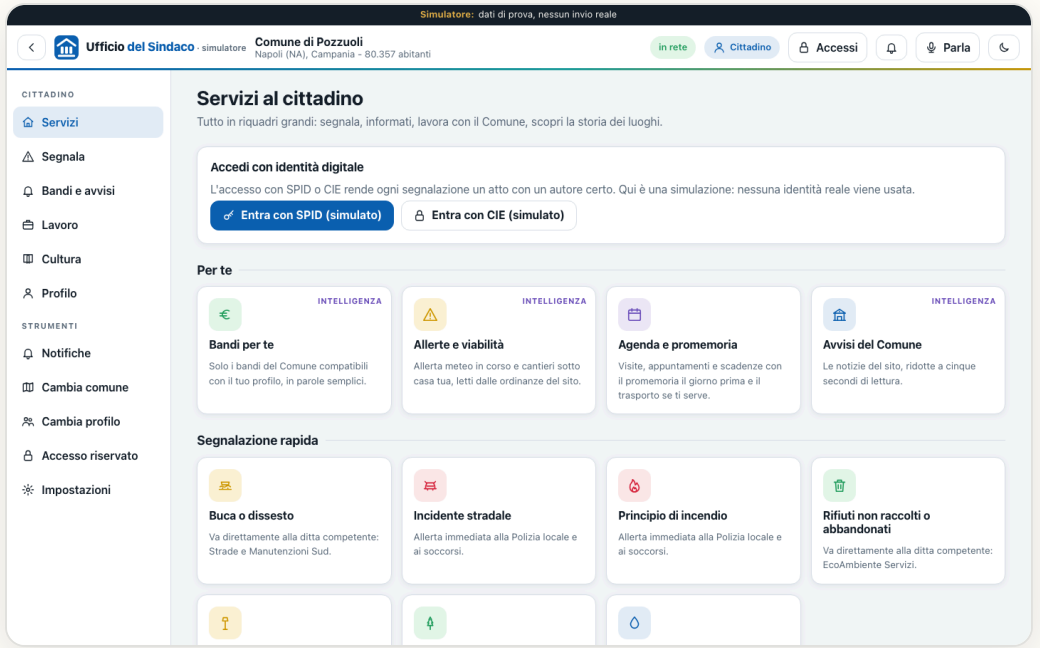
Ricevuta, smistata, in carico, risolta

Ogni passaggio arriva come notifica. Al massimo tre segnalazioni attive per volta, salvo incendi e incidenti.

AVVERTENZA

Le false segnalazioni

Prima dell'invio: per un falso incendio o incidente si risponde di procurato allarme (art. 658 c.p.). La formula la approva il Comune, con il Segretario comunale.



La sezione del cittadino: riquadri grandi, nessuna chat

Un cruscotto a semafori e i riquadri che lavorano per lui

Sei indicatori che dicono in un colpo d'occhio come sta il Comune, e sotto i riquadri intelligenti.

Uffici in orario · Appalti oltre soglia · Cantieri in ritardo

R1
Verifica inadempienze appalti
Turni e foto contro i capitolati; propone la penale

R2
Allarme burocrazia
Pratiche ferme oltre dieci giorni lavorativi

R3
Cerca bandi e fondi
Prova locale più portale europeo dal vivo

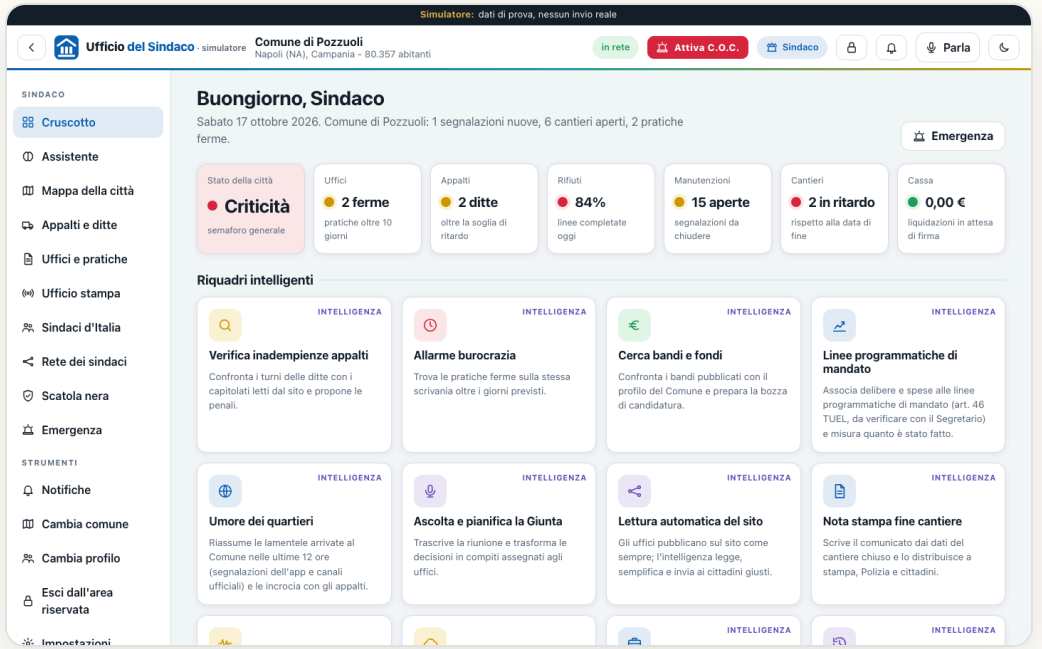
R4
Linee programmatiche
Atti e spese sulle linee di mandato

R5
Sismico e meteo
INGV e previsioni, con soglie dichiarate

R6
Bozza di avviso sotto soglia
Avviso pronto, pubblicato nella sezione lavoro

R7
Ascolta la Giunta
Dalla riunione ai compiti per gli uffici

R8
Scansione delle fonti
Rilegge le fonti dei servizi; oggi si lancia a mano



Il cruscotto del Sindaco con i semafori e i riquadri

> **Ogni riquadro mostra l'istruzione che riceverà il cervello.** Finché il cervello non è collegato, l'esito è calcolato in locale sui dati di prova, e la scheda lo dice.

LA CRISI

Un pulsante rosso, e l'app diventa sala operativa

Il Centro operativo comunale. Ogni cosa che accade entra nel registro con ora e impronta.

SI PREME

Attiva C.O.C.

Motivo, conferma, pagina in rosso. La catena di comando riceve la richiesta di reperibilità: attivo sul campo, raggiungo il C.O.C., non reperibile.

SI VEDE

Mappa e aree

Eventi segnati con gravità, mezzi assegnati, aree di attesa e accoglienza con capienza e presenti, inventario delle scorte.

SI ORDINA

Canali di comando

Un canale per funzione di supporto. Gli ordini del Sindaco restano in alto finché chi li riceve non preme «Eseguito».

SI SCRIVE

Ordinanza dettata

Base giuridica a scelta: art. 54 c. 4 TUEL (incolumità pubblica e sicurezza urbana, comunicata prima al Prefetto) oppure art. 50 c. 5 (emergenze sanitarie o di igiene pubblica locali). Esce una bozza da rivedere dal Segretario.

Il rapporto cronologico dell'emergenza ricostruisce dal registro la sequenza delle decisioni, verifica l'integrità delle impronte e si esporta. Nel prototipo conferme e posizioni dei mezzi sono simulate, e la pagina lo scrive.

Tre funzioni distinte, e una penale che segue un percorso

L'Assessore propone, il Dirigente o RUP firma, il Segretario verifica. Nessun atto economico parte da un algoritmo.

ASSESSORE

Indirizzo politico

Propone penali e priorità, sollecita gli uffici, segue il suo settore: ambiente, lavori pubblici, bilancio, sociale, cultura, sicurezza.

DIRIGENTE O RUP

Responsabile del procedimento

Contesta alla ditta, firma penali e mandati, decide su candidature e turni. Nome e ora nel registro.

SEGRETARIO COMUNALE

Regolarità degli atti

Assistenza giuridico-amministrativa sulla conformità degli atti alle leggi, allo statuto e ai regolamenti (art. 97 c. 2 TUEL); può segnare rilievi prima della pubblicazione.

1

Proposta

Dal riquadro di verifica degli appalti.

2

Contestazione

Lettera pronta, da rivedere e firmare dal dirigente.

3

Controdeduzioni

La ditta risponde dal suo terminale entro dieci giorni.

4

Firma

Solo il dirigente, dopo la risposta o alla scadenza.

LE DITTE

Il lavoro si prova con due foto, non con una fattura generica

Il terminale della singola azienda: compiti, inizio e fine lavoro sul posto, foto prima e dopo. Niente pedinamento.

INIZIO LAVORO

Posizione letta solo al tocco

Se il dispositivo la concede. Non esiste tracciamento continuo degli operai: solo l'istante dell'inizio e della fine.

FOTO PRIMA E DOPO

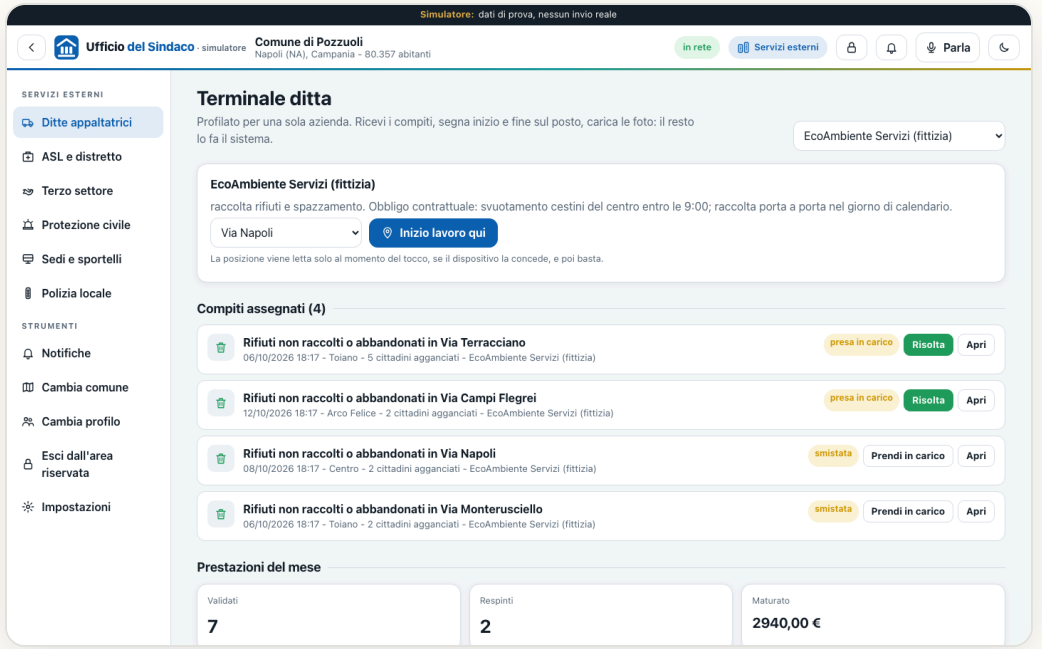
Il confronto avviene in locale

Differenza chiara: turno validato, entra nel calcolo della fattura. Foto quasi uguali: il turno passa all'ufficio, che decide.

PAGAMENTO

Dai turni validati alla liquidazione

La proposta di liquidazione nasce dai soli turni validati; la firma del mandato è del dirigente.



Il terminale della ditta: inizio lavoro, foto, esito

I SERVIZI ESTERNI

Dove la tecnologia è scarsa basta un telefono e tre tocchi

Un terminale semplice per chi collabora con il Comune, senza chat libera e senza cambiare i propri sistemi.

ASL E DISTRETTO

Dimissione protetta

Solo bisogni logistici e un codice pratica: pasti, assistenza, trasporto, farmaci. L'app non chiede dati sanitari: il codice pratica ha un formato fisso (per esempio DP-2026-0418) e non c'è un campo di testo libero per scriverli.

TERZO SETTORE

Richieste assegnate

Trasporti e aiuti dei cittadini e dell'ASL: la cooperativa li prende in carico e chiude con un tocco.

PROTEZIONE CIVILE

Unità sul posto

Segnalazioni urgenti in regime ordinario; con il C.O.C. attivo la mappa della crisi e «Sono qui» per i mezzi.

SEDI E SPORTELLI

Stato in tre tocchi

Coda critica, blocco informatico, tutto regolare: il micro-rapporto arriva alla Giunta.

L'app non chiede a nessun ente di cambiare i propri programmi. È un terminale di ricezione e invio per le cose logistiche, con il Comune al centro.

Semafori, varchi e telecamere già del Comune, in sola lettura nel pilota

La centrale vede e convalida. L'intelligenza propone; nessuna sanzione parte da sola e nessun semaforo cambia da solo.

SEMAFORI

Telemetria e onda verde

Ogni incrocio manda stato e code; l'onda verde allunga il verde sull'asse congestionato. Il protocollo di scambio è in formato JSON (i nomi dei campi sono quelli tecnici, in inglese), con sgombero di sicurezza e caduta a giallo lampeggiante. Nel simulatore gli incroci in tempo reale sono una simulazione con code e fasi.

VARCHI ZTL

Apertura d'urgenza

Sospende il sanzionamento e cambia il pannello. Dal tocco sulla mappa si apre una scheda con conferma: niente cambi per sbaglio.

SANZIONI

Convalida dell'agente

La verifica dei permessi è automatica; l'agente decide: verbale o archiviazione, con nome e ora nel registro.

Perché in sola lettura. Nel pilota nessuna centralina vera è collegata e la responsabilità di un comando sul traffico è troppo alta per una dimostrazione. I comandi rispondono con un avviso e non cambiano nulla; l'interruttore sta nelle impostazioni.

AVVIO DAL SITO

Non si compila niente a mano: il Brain propone, il responsabile conferma

Il Comune dà l'indirizzo del sito e qualche file o foto. Il Brain propone uffici e responsabili, ditte e contratti, luoghi e impianti, scadenze, ciascuno con la fonte.

1

L'indirizzo del sito

Una riga: il Brain dovrebbe leggere le pagine del Comune. Da provare con il Brain vero: il browser potrebbe non poter leggere il sito.

2

File e foto

Una determina, un contratto, il registro antincendio: si possono caricare, ma la lettura reale delle foto non è ancora attiva. Mai documenti con dati sanitari o riservati dei cittadini.

3

Si conferma, non si compila

Ogni riga è «da confermare» e porta la fonte. Il responsabile sceglie le giuste: non entra niente senza un tocco.

Che cosa c'è davvero. Nel prototipo si vede un esempio di prova con un sito inventato; l'indirizzo scritto non viene letto e le righe confermate dall'esempio portano il marchio «esempio di prova». La lettura del sito vero è da provare con il Brain vero. La lettura reale delle immagini non è ancora attiva.

LE TELECAMERE DEL COMUNE

Si guardano e si interrogano: piazze, varchi, isole ecologiche, zone a rischio

Una domanda, a voce o per iscritto, e la risposta dice quale telecamera e a che ora, e quando non è sicuro.

DOMANDE

Su una telecamera o su una zona

«La strada di via Campi Flegrei è allagata?», «c'è ancora la discarica abusiva all'isola ecologica?», «quante persone ci sono in piazza?», «il cantiere lavora oggi?», «il semaforo è spento?».

ELENCO E MAPPA

Dove sono, se funzionano

Piazze, scuole (solo all'esterno), varchi ZTL, parchi, isole ecologiche, zone a rischio frana o allagamento, cantieri e semafori, con lo stato attiva o guasta.

AVVISI

Collegati al C.O.C.

«Avvisami se si forma acqua sul sottopasso»: l'avviso arriva al Sindaco e alla Giunta e apre una segnalazione. Il C.O.C. lo attiva sempre una persona.

Chi vede che cosa, e le regole. Nel pilota vede e interroga solo il Sindaco (la Polizia locale avrà un accesso suo); la Giunta vede solo i conteggi; i cittadini niente. Nessun riconoscimento facciale e nessuna identificazione delle persone (AI Act, art. 5); nessun riconoscimento di targhe fuori dai varchi già autorizzati. Servono il regolamento comunale sulla videosorveglianza, i cartelli, la valutazione d'impatto (art. 35 del regolamento europeo) e i tempi di conservazione decisi dal Comune entro i limiti di legge (di norma pochi giorni, fino a 7 per la sicurezza urbana: D.L. 11/2009). Se si riprendono lavoratori servono l'accordo sindacale o l'autorizzazione dell'Ispettorato (art. 4 dello Statuto dei lavoratori); davanti alle scuole possono passare minorenni. Con telecamere vere le immagini resterebbero sul computer del Comune (previsto, non ancora provato). Nel prototipo le immagini sono disegnate dal programma e le risposte sono simulate, e lo dicono; la lettura reale delle immagini non è ancora attiva.

SENSORI

Il territorio misurato, con avvisi su soglia

Acqua nei sottopassi, frane, aria, rumore, cassonetti, temperatura nelle scuole: il valore di adesso e lo storico di un giorno.

VALORI

Sei sensori di prova

Livello dell'acqua nel sottopasso, inclinometro del versante, polveri PM10, rumore, cassonetti, temperatura nella scuola. Uno non risponde, e lo dice.

AVVISI

Se supera, avvisa

«Se l'acqua nel sottopasso supera 20 centimetri, avvisa il Sindaco». L'avviso va al destinatario e, per l'acqua e i cassonetti, apre una segnalazione di prova; il C.O.C. lo attiva sempre una persona.

COLLEGARE

Un sensore o una telecamera IP

Nodo ESP32 o Arduino, telecamera IP con flusso RTSP, webcam o telefono: nel prototipo si sceglie, si scrive l'indirizzo e il collegamento è simulato. Previsto, non ancora provato.

Che cosa c'è davvero. Nel prototipo i valori sono di prova e il collegamento è simulato. Il collegamento di sensori e telecamere veri è previsto, non ancora provato: richiede il servizio sul computer del Comune e un'installazione; con quello i dati resterebbero sul computer del Comune. La lettura reale delle immagini non è ancora attiva. Il rilevatore è un aiuto, non un sistema di sicurezza certificato.

Tutti i sindaci d'Italia in un elenco, e un dispaccio che arriva a molti insieme

Solo il Sindaco scrive agli altri sindaci. Nel prototipo i messaggi restano nel browser.

ELENCO

Con i nomi, dove ci sono

Ricerca per comune, filtro per regione; nome e carica di chi guida il Comune dall'anagrafe del Ministero, per 7.835 comuni su 7.894.

MESSAGGIO

Uno a uno

«Scrivi» apre un messaggio al singolo sindaco; le conversazioni restano in fondo alla pagina.

DISPACCIO

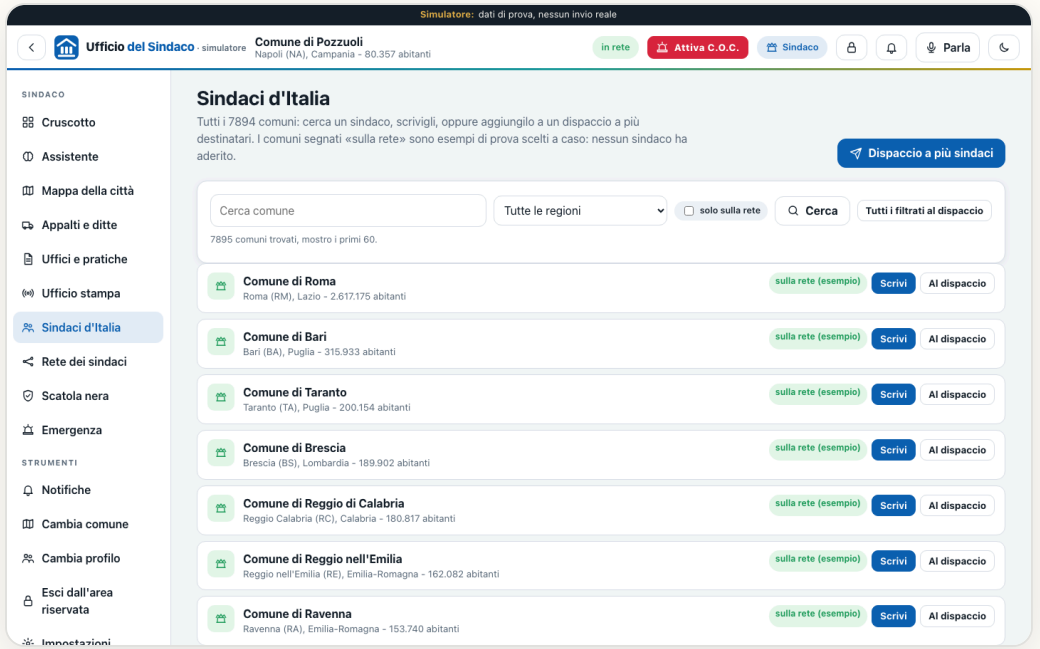
A molti, con protocollo

Per comune, per regione intera o a tutta la rete. Categoria, bozza automatica, firma, numero PROT-SIND nel registro.

COALIZIONE

Per i bandi a soglia

Unisce i comuni vicini per raggiungere gli abitanti richiesti, e prepara l'accordo di programma.



L'elenco dei sindaci con ricerca, scrittura e dispaccio

IL REGISTRO

Una scatola nera: che cosa prova e che cosa non prova

Registro a sola aggiunta. Ogni voce porta l'ora e un'impronta che include la voce precedente.

COME È FATTO

Impronte concatenate

Ogni voce è sigillata con un'impronta SHA-256 che incorpora quella precedente: alterare una voce rompe la catena, e la verifica lo mostra.

CHE COSA PROVA

La sequenza

Chi ha fatto cosa, in quale ordine, con quale ora del dispositivo: solleciti, penali, ordini, ordinanze, accessi.

CHE COSA NON PROVA

L'ora certa, oggi

L'ora è quella del dispositivo e il registro si può azzerare tutto dalle impostazioni. L'ora certificata e la conservazione fuori dal dispositivo arrivano con il servizio online.

Si verifica e si esporta con un tocco. Il rapporto cronologico dell'emergenza è la stessa catena, letta dall'inizio della crisi.

DATI VERI DAL VIVO

Con la rete l'app legge servizi pubblici, con fonte e ora

Senza rete non inventa nulla: resta la mappa vettoriale, e i riquadri dicono che il dato non è disponibile.

INGV

Eventi sismici

Ultimi sette giorni entro trenta chilometri dal comune. Con magnitudo alta, l'invito a valutare il C.O.C.

MET NORWAY

Previsioni

Settantadue ore. Dati meteo: MET Norway (NLOD/CC BY 4.0), un servizio senza garanzia, con uso dal browser tollerato a basso volume. Soglie tarate sul vento medio (il servizio non dà le raffiche): non sostituiscono l'avviso della Protezione civile. Nel simulatore la previsione è di prova.

PORTALE EUROPEO

Bandi aperti

Funding & Tenders letto adesso, solo scadenze future, con il collegamento al bando.

OPENSTREETMAP

Mappe e strade

La mappa dal vivo e le strade reali del comune scelto, salvate nel browser per la volta dopo.

Questi servizi ricevono solo le coordinate del comune o termini di ricerca (e l'indirizzo IP, come per ogni richiesta web; al servizio meteo MET Norway arrivano le coordinate con 4 decimali), mai dati delle persone. L'anagrafe dei sindaci è caricata una volta nel file, con la sua data.

Un computer in municipio: i dati restano lì

Il telefono del Sindaco è un terminale leggero. Il calcolo pesante, quando ci sarà, sta su un computer del Comune, dimensionato sulla popolazione.

DOVE

In municipio, senza monitor

Aggiornato da remoto, continua a lavorare sulla rete locale anche senza rete esterna: semafori, telecamere e app del Comune.

COSA RESTA LÌ

I dati dei cittadini

Segnalazioni, verbali, registro: fisicamente nel Comune. Nessun passaggio su servizi di terzi per i dati riservati.

QUANTO GRANDE

Quattro fasce per popolazione: stima

Fino a 15.000 abitanti 32 GB; fino a 100.000 64 GB; fino a 500.000 128 GB; oltre 500.000 96 o 256 GB. Sono una stima, da confermare con prove di carico che non sono ancora state fatte. Fasce, computer e prezzi sono nella scheda «Memoria consigliata per caso d'uso» di DEVELOP.

Oggi il cervello non è collegato: i riquadri calcolano l'esito in locale sui dati di prova e lo dichiarano. Le impostazioni prevedono già indirizzo e token per quando ci sarà.

ISTRUISCI IL CERVELLO

Il Sindaco insegna al cervello del Comune, senza scrivere codice

Eventi, documenti e siti da seguire entrano in un archivio del Comune che il cervello consulta. Ogni risposta cita la fonte.

UN EVENTO

Detto a voce

Riunione di Giunta, conferenza, incontro con i cittadini: data, luogo, presenti, decisioni. «Ricorda la riunione di Giunta di ieri sul piano del traffico estivo» compila la scheda.

FOTO E DOCUMENTI

Con l'avviso privacy

Foto, PDF, presentazioni. Prima del caricamento la verifica sui dati personali: senza la spunta il file non entra.

UN SITO DA SEGUIRE

Con la frequenza

Una pagina su una notizia o un tema, con la frequenza che si sceglie (giorno, settimana, mese). La ripetizione automatica è prevista, non ancora attiva: oggi si ricontrolla a mano.

CHE COSA SA

Ogni voce con la fonte

Fonte, data, chi l'ha caricata (Sindaco o staff con delega), ricerca a parole, «Togli» su ogni voce.

Non è un addestramento del modello. È un archivio di conoscenze del Comune che il cervello consulta, cercando e citando la fonte; tutto resta sul computer del Comune e ogni caricamento entra nella scatola nera. Nel prototipo l'archivio funziona nel browser; la risposta «intelligente» che lo usa resta simulata.

REGOLAMENTI E LEGGI

Il cervello risponde sulla norma e cita l'articolo

Una scheda dentro «Istruisci il cervello»: la domanda, la risposta, la fonte con articolo e versione. Se nei testi la risposta non c'è, lo dice e non inventa.

LE FONTI

Leggi e regolamenti del Comune

Testo unico degli enti locali, Codice della protezione civile, Codice dei contratti pubblici, legge 241 del 1990, Codice della strada, norme sulla privacy e sulla videosorveglianza, statuto e regolamenti del Comune dal suo sito.

COME ARRIVANO I TESTI

Dal sito ufficiale, o da file

I testi non sono nel pacchetto: si scaricano dai siti ufficiali o si caricano da file, con la versione indicata da chi li carica. Le leggi italiane sono libere (art. 5 della legge 633 del 1941).

LA RISPOSTA

Documento, articolo, versione

«Il sindaco può emettere un'ordinanza urgente per un'emergenza di igiene pubblica?» → articolo e comma citati, con l'avviso «Verifica sul testo ufficiale». Si può chiedere anche a voce.

Che cosa c'è davvero. Nel simulatore nessun testo viene letto: ci sono sei domande di prova con risposta simulata, scritta a mano e con la citazione controllata sul testo ufficiale in fase di preparazione. Nell'app si caricano i testi da file e la ricerca per articolo funziona; lo scarico dal sito ufficiale dipende dal browser, altrimenti serve il servizio sul computer del Comune (previsto, non ancora provato). I PDF vanno convertiti in testo. Il testo che il Brain compone sui brani si mostra, sotto le citazioni, solo se supera tutti i controlli: ogni articolo che cita (anche in un elenco) è tra i brani caricati e nessun numero, importo, riferimento di legge o nome manca nei brani; il Brain vale solo se sta sul computer del Comune. È da provare con il Brain vero.

Accadde oggi: gli eventi importanti di quella data

Fondazione, patrono, personaggi, beni culturali e calamità: ogni evento con data, fonte e link.

LE REGOLE

Data certa, fonte, link

Se la data non è certa al giorno, o manca la fonte o il link, l'evento non si mostra. Niente notizie su persone vive.

LE CALAMITÀ

Prevenzione e piano

Terremoti, alluvioni e frane portano un messaggio di prevenzione e il tasto verso il piano di protezione civile e il C.O.C.

LE FONTI

Archivio e Wikipedia

Archivio preparato con fonte e data e archivio caricato dal Comune. Le voci di Wikipedia hanno licenza CC BY-SA 4.0 e si citano con titolo, link e licenza. Una ricerca automatica nel testo propone le frasi con data completa; le conferma una persona, dopo aver controllato che non nominino persone viventi.

Che cosa c'è davvero. Un archivio incorporato di eventi preparati a mano per alcuni comuni e per le calamità del territorio nazionale; per un Comune senza storia propria l'app lo dice e mostra le calamità nazionali. Nel simulatore la ricerca su Wikipedia è simulata e non esce nulla. Nell'app la lettura di Wikipedia dal browser può essere bloccata: in quel caso servirebbe il servizio sul computer del Comune (previsto, non ancora provato).

IL COMPUTER DEL COMUNE

Lo schermo grande in sala, comandato dal telefono del Sindaco

Il computer in municipio mostra il cruscotto operativo completo. Il telefono si abbina con un codice e lo guida: il risultato compare sul computer e torna sul telefono.

1. CODICE

Il computer lo mostra

Nella vista sala compare un codice di sei cifre. Un telefono alla volta.

2. ABBINAMENTO

Il telefono lo scrive

«Telefono collegato» compare su tutti e due. Il computer può revocare.

3. COMANDO

Apri, mostra, attiva

Una sezione, un riquadro di soli numeri, il C.O.C. Con «Parla» solo una sezione o «indietro»: il testo detto non compare sullo schermo condiviso, che è in sola lettura.

4. ESITO

Sul computer e sul telefono

«Comando ricevuto», poi «eseguito». Nel registro chi ha comandato cosa e da quale dispositivo.

Simulato: serve il servizio del Comune. Nel prototipo telefono e computer sono due finestre dello stesso browser, o il riquadro affiancato nella sezione. Nell'app vera servono il servizio sul computer del Comune, l'abbinamento con codice o QR verificato dal servizio e un canale cifrato: non sono ancora stati costruiti.

PROVARE L'APP

Il simulatore: la guida mostra dove toccare e fa il passo davanti a te

45 passi in quattro gruppi, nell'ordine in cui si lavora: Sindaco, Giunta e uffici, Servizi esterni, Cittadini. Gli accessi riservati sono aperti senza password; i dati restano di prova.

1. SINDACO, 23 PASSI

Dal cruscotto alla sala

Semafori, riquadri, voce, archivio del cervello, regolamenti, storia, ordinanza, C.O.C., stampa, sindaci, registro, computer di sala.

2. GIUNTA, 6 PASSI

Tre funzioni

Assessore, Dirigente o RUP, Segretario: segnalazioni, penale in tre tempi, mandati, verifica degli atti.

3. SERVIZI ESTERNI, 8 PASSI

Chi lavora per il Comune

Ditte con le foto, ASL, terzo settore, Protezione civile, sportelli, Polizia locale.

4. CITTADINI, 8 PASSI

La sezione pubblica

Identità digitale, segnalazione, stato, bandi, agenda a voce, lavoro, cultura.

MOSTRA, POI FA

Il contorno sull'elemento

Un contorno colorato segna che cosa toccare; la guida lo tocca davanti a te e lascia il testo finché non premi Avanti.

TESTO PER OGNI PASSO

Che cosa, perché, dopo

Che cosa fa la funzione, perché serve, chi vede il risultato, e «Come si fa» in passi numerati. Sul telefono il pannello non copre l'elemento.

INDICE

Salti tra i gruppi

Indietro, Avanti, Rifai il passo, e l'indice per passare da Sindaco a Giunta, Servizi e Cittadini. È la stessa sequenza dell'Appendice A.

Apri il simulatore
Provalo adesso, con i dati di prova

STATO REALE, 27 OTTOBRE 2026

Che cosa funziona oggi, e che cosa no

Versione 1. Questa è la pagina più importante: un elenco di funzioni senza questa pagina sarebbe pubblicità.

FUNZIONA ED È VERIFICATO

- Tutte le schermate dei quattro profili, da un avvio pulito
- Mappa d'Italia, scelta del comune, nomi dei sindaci (7.835 comuni su 7.894) con la data; il simulatore pubblico non li mostra
- Segnalazioni con smistamento, aggancio e stato
- C.O.C., ordinanza con base giuridica, rapporto cronologico
- Penale in tre passi, mandati e candidature con firme per funzione
- Registro a sola aggiunta con verifica delle impronte
- Confronto delle foto prima e dopo, in locale
- INGV, meteo, bandi europei, OpenStreetMap dal vivo
- Area riservata con password per profilo; simulatore guidato
- Telecamere del Comune con immagini di prova, domande con risposta simulata, avvisi collegati a segnalazioni e C.O.C., informativa
- Comandi a voce: ordinanza, avviso, dispaccio, C.O.C., eventi, sollecito, segnalazione, agenda compilati dalla frase dettata
- Archivio di conoscenze del Comune: eventi, documenti, siti, ricerca a parole, fonte citata
- Regolamenti e leggi: testi caricati, ricerca per articolo, citazione con versione; Storia del Comune: accadde oggi con fonte e licenza

NON ANCORA, E LO DICIAMO

- **Nessuna telecamera vera collegata**: immagini disegnate dal programma, risposte simulate; la lettura reale delle immagini non è ancora attiva
- Collegamento di sensori e telecamere veri: previsto, non ancora provato
- **Nessun invio reale**: dispacci, comunicati e notifiche restano nel browser
- **Nessun cervello collegato**: gli esiti dei riquadri sono calcolati in locale sui dati di prova
- Identità digitale e firme simulate; la password nasconde ma non protegge
- Ditte, turni, pratiche e cantieri sono dati di prova
- Semafori e varchi non comandano nessun hardware
- La voce capisce frasi semplici con regole locali in italiano; con il cervello collegato capirà di più
- Scansione delle fonti oggi a mano, non programmata
- Schede culturali solo per i comuni flegrei e Napoli; testi e coordinate che il Comune fa controllare da un esperto del territorio
- Un solo browser per utente: nessun servizio per i dati condivisi

IL PRINCIPIO

Dove non sappiamo, lo diciamo. L'app compila; il Sindaco decide e firma.

Ogni azione lascia una traccia

Chi, cosa, quando: con ora e impronta. Il registro non assolve nessuno; mostra la sequenza.

Le regole decidono, il cervello prepara

Nessun atto, nessuna penale, nessuna esclusione partono da un algoritmo. Preparano; la persona firma.

Un'app indipendente

Un solo file, in italiano, per tutti i comuni. Va online quando il Comune decide dove e con quale servizio.

Il nome. Ufficio del Sindaco dice il posto, non il prodotto: la stanza dove le decisioni si prendono e si firmano. L'app è la scrivania che porta lì le cose già pronte.

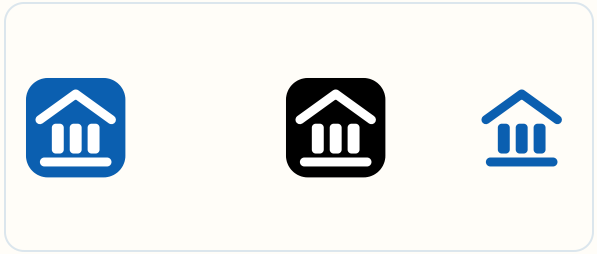
Un simbolo, un marchio di testo, un filo di colore

Istituzionale senza stemmi né tricolore: un portico aperto verso l'alto, con il piano della scrivania sotto. Regge anche piccolo e in bianco e nero.









Blu istituzionale primario

Blu scuro titoli e copertina

Acqua rete e dati dal vivo

Oro cultura, famiglia DEVELOP

Verde stato regolare

Giallo attenzione

Rosso solo crisi e allarmi

Inchiostro testo; avorio per il fondo

REGOLA	COME
Firma visiva	Un filo a gradiente blu, acqua, oro: in cima alle pagine, sotto il marchio, sotto la barra dell'app.
Carattere	Carattere di sistema; titoli pesanti, corpo regolare, mai maiuscole gridate nel testo.
Icone	Solo tratti lineari con estremi arrotondati, nel colore del testo. Mai emoji, mai pittogrammi colorati.
Colori di stato	Verde, giallo, rosso solo per i semafori; il rosso pieno solo per la crisi, quando tutta la barra diventa rossa.
Cosa non fare	Niente stemmi, bandiere, tricolore o riferimenti a enti reali; niente sfumature sul simbolo; non deformare, non ruotare, non cambiare i colori del marchio; niente ombre sul testo.

Appendice A. Guida passo per passo

Gli stessi 45 passi della guida del simulatore, nello stesso ordine: prima il Sindaco, poi la Giunta e gli uffici, poi i Servizi esterni, infine i Cittadini. Le vie e i comuni sono quelli di prova di Pozzuoli.

Sindaco: 23 passi

1. Come funziona questa guida

Che cosa fa. Questa è l'app Ufficio del Sindaco, con dati di prova. La guida percorre le funzioni nell'ordine in cui si usano: prima il Sindaco, poi la Giunta e gli uffici, poi i Servizi esterni, infine i Cittadini.

Perché serve. A ogni passo leggi che cosa fa la funzione, perché serve e chi altro vede il risultato. Poi la guida esegue il passo davanti a te: un contorno colorato segna l'elemento da toccare, e la guida lo tocca al posto tuo.

Dopo, e chi lo vede. Il testo resta qui finché non premi Avanti. Con Indietro torni al passo precedente, con Rifai il passo lo rivedi, con l'indice in alto salti a un gruppo. Puoi sempre toccare l'app liberamente; il tasto in alto a destra del pannello lo riduce.

Come si fa

1. Leggi il testo del passo.
2. Guarda il contorno colorato: è l'elemento che la guida tocca.
3. Quando hai finito di leggere, premi Avanti.

> **Nel simulatore.** Ditte, turni e pratiche sono fittizi; nessun messaggio parte davvero; l'area riservata è aperta senza password e i nomi dei sindaci non sono mostrati.

2. Scegli il comune

Che cosa fa. L'app vale per tutti i 7.894 comuni italiani. Si parte dalla mappa d'Italia, toccando regione, provincia e comune, oppure si scrive il nome nella casella di ricerca.

Perché serve. Tutto quello che segue è calcolato sul comune scelto: vie, ditte, cantieri, comuni vicini, sismica dal vivo e previsioni meteo (nel simulatore le previsioni meteo sono di prova). Per la guida scelgo Pozzuoli.

Dopo, e chi lo vede. Sotto la mappa compare la scheda del comune, con la popolazione e la fascia consigliata del cervello del Comune (una stima, da confermare con prove). La scelta resta memorizzata in questo browser: alla prossima apertura l'app riparte da qui.

Come si fa

1. Tocca la casella «Cerca un comune».
2. Scrivi le prime lettere del nome.
3. Tocca il comune nell'elenco che compare.
4. Controlla la scheda sotto la mappa.

3. Avvio dal sito: non si compila niente a mano

Che cosa fa. Il Comune dà l'indirizzo del suo sito e, se vuole, qualche file o foto (una determina, un contratto, il registro antincendio). Il Brain propone uffici e responsabili, ditte e contratti, luoghi e impianti, scadenze, ciascuno con la fonte.

Perché serve. Nessuno ha tempo di ricopiare l'organigramma, i contratti e i luoghi. Il Brain prepara, il responsabile conferma riga per riga: non entra niente senza un tocco.

Dopo, e chi lo vede. Le righe confermate entrano nel Comune con la fonte e la data nella scatola nera; le altre si scartano. Non si caricano documenti con dati sanitari o riservati dei cittadini.

Come si fa

1. Apri «Avvio dal sito» nel menu.
2. Scrivi l'indirizzo del sito e tocca «Leggi il sito».
3. Scegli le righe giuste e tocca «Conferma le righe scelte».

> **Nel simulatore.** Nel simulatore il sito è un esempio inventato e l'indirizzo che scrivi non viene letto. La lettura del sito vero è da provare con il Brain vero: il browser potrebbe non poter leggere il sito. La lettura reale delle foto non è ancora attiva. In questo passo l'area riservata del Sindaco è già aperta per te: come si entra lo mostra il passo 4.

4. Entra nell'area riservata come Sindaco

Che cosa fa. Sindaco, Giunta e uffici, Servizi esterni e ditte stanno nell'area riservata. Chi apre l'app senza password vede solo la sezione del cittadino.

Perché serve. Ogni profilo vede solo ciò che gli spetta, e ogni accesso entra nella scatola nera con l'ora.

Dopo, e chi lo vede. Nell'app completa ogni profilo ha la sua password, confrontata come impronta sul dispositivo; dopo cinque tentativi sbagliati l'accesso si blocca per trenta secondi. Il lucchetto in alto chiude l'area riservata.

Come si fa

1. Tocca la tessera dell'area riservata.
2. Scegli il profilo: Sindaco.
3. Nell'app completa scrivi la password; qui tocca Entra.

> **Nel simulatore.** Nel simulatore si entra senza password.

5. Il cruscotto a semafori

Che cosa fa. La prima schermata del Sindaco: lo stato generale della città e sei indicatori (uffici, appalti, rifiuti, manutenzioni, cantieri, cassa), ognuno con il suo colore.

Perché serve. In un colpo d'occhio sai dove guardare: verde va tutto bene, giallo serve attenzione, rosso c'è un problema da affrontare oggi.

Dopo, e chi lo vede. Sotto ci sono i riquadri intelligenti e le ultime segnalazioni dal territorio. Il pulsante Emergenza porta al Centro operativo comunale. Le stesse segnalazioni le vede la Giunta nel suo settore.

Come si fa

1. Tocca Cruscotto nel menu.
2. Leggi lo stato della città nel primo riquadro.
3. Guarda gli indicatori gialli e rossi: sono le priorità del giorno.

> **Nel simulatore.** I numeri vengono dai dati di prova del comune scelto.

6. Un riquadro intelligente: le inadempienze degli appalti

Che cosa fa. Ogni riquadro è una funzione pronta, senza chat. «Verifica inadempienze appalti» confronta i turni delle ditte e le foto prima e dopo con gli obblighi dei contratti.

Perché serve. Vedi quali ditte sono in ritardo, quanti interventi il controllo delle foto ha respinto e quanto varrebbe la penale, senza aspettare i rapporti di fine mese.

Dopo, e chi lo vede. In cima alla scheda c'è l'istruzione che riceverà il cervello del Comune: ruolo, fonti, compito e forma della risposta. Dalla scheda parte la proposta di penale, che poi segue il percorso della Giunta: contestazione del dirigente, risposta della ditta, firma.

Come si fa

1. Tocca il riquadro «Verifica inadempienze appalti».
2. Leggi l'istruzione pronta in alto nella scheda.
3. Scorri l'esito: ditte, violazioni, importi.
4. Chiudi la scheda con la X in alto.

> **Nel simulatore.** Il cervello del Comune non è collegato: l'esito è calcolato in locale sui dati di prova, e la scheda lo dichiara.

7. Dati veri dal vivo: la sismica

Che cosa fa. Il riquadro «Sismico e bradisismo» legge dal servizio pubblico INGV gli eventi degli ultimi sette giorni entro trenta chilometri dal comune. Accanto, «Meteo prossime 72 ore» mostra le previsioni di MET Norway con le soglie di attenzione; nel simulatore la previsione è di prova, marcata [SIMULATO].

Perché serve. La sismica è un dato vero, letto adesso, con la fonte e l'ora; il meteo del simulatore è di prova. Servono a decidere se allertare la Protezione civile o valutare il Centro operativo comunale.

Dopo, e chi lo vede. Con una magnitudo alta l'app invita a valutare l'attivazione del C.O.C.; con un'allerta meteo rossa fa lo stesso. Senza rete il riquadro lo dice e non inventa dati.

Come si fa

1. Tocca il riquadro «Sismico e bradisismo».
2. Attendi qualche secondo la lettura dal servizio pubblico.
3. Leggi gli eventi, la magnitudo più alta e la nota sulla soglia.

> **Nel simulatore.** La sismica non è di prova: arriva dal vivo, se c'è la rete. La previsione meteo del simulatore è di prova.

8. Chiedi alle telecamere del Comune

Che cosa fa. Le telecamere del Comune (piazze, scuole all'esterno, varchi ZTL, parchi, isole ecologiche, zone a rischio frana o allagamento, cantieri, semafori) si guardano su elenco e mappa e si interrogano a voce o per iscritto: «la strada di via Campi Flegrei è allagata?», «c'è ancora la discarica abusiva all'isola ecologica?», «quante persone ci sono in piazza?», «il cantiere lavora oggi?», «il semaforo è spento?».

Perché serve. Il Sindaco non può guardare nove schermi. Una domanda alle telecamere dice che cosa si vede, da quale telecamera e a che ora, e dice quando non è sicuro. Nessun riconoscimento delle persone e nessun riconoscimento di targhe fuori dai varchi già autorizzati: solo conteggi e stati.

Dopo, e chi lo vede. Si possono impostare avvisi, per esempio «avvisami se si forma acqua sul sottopasso»: quando scattano, avvisano il Sindaco e la Giunta e aprono una segnalazione; il C.O.C. lo attiva sempre una persona. Nel pilota le immagini le vede solo il Sindaco (la Polizia locale avrà un accesso suo, con un codice proprio), la Giunta solo i conteggi, i cittadini niente. Servono il regolamento comunale sulla videosorveglianza, i cartelli, la valutazione d'impatto (art. 35 del regolamento europeo sulla protezione dei dati) e i tempi di conservazione decisi dal Comune entro i limiti di legge (di norma pochi giorni, fino a 7 per la sicurezza urbana: D.L. 11/2009). Se si riprendono lavoratori servono l'accordo sindacale o l'autorizzazione dell'Ispettorato (art. 4 dello Statuto dei lavoratori), e davanti alle scuole possono passare minorenni. Con telecamere vere le immagini resterebbero sul computer del Comune (previsto, non ancora provato).

Come si fa

1. Apri «Telecamere del Comune» nel menu.
2. Guarda l'elenco e la mappa delle telecamere.
3. Scrivi (o di') la domanda sulla strada e tocca «Chiedi».

> **Nel simulatore.** Le immagini sono disegnate dal programma e le risposte sono simulate: nessuna telecamera vera è collegata e la lettura reale delle immagini non è ancora attiva.

9. Sensori: acqua nei sottopassi, frane, aria, rumore

Che cosa fa. I sensori misurano il territorio: livello dell'acqua nei sottopassi, inclinometro di un versante a rischio frana, qualità dell'aria, rumore in zona scolastica, cassonetti pieni, temperatura nelle scuole. Ogni sensore ha il valore di adesso e lo storico di 24 ore.

Perché serve. Il Sindaco non può guardare ogni punto del territorio. Un avviso su soglia, per esempio «se il livello dell'acqua nel sottopasso supera 20 centimetri, avvisa il Sindaco», lo fa al posto suo.

Dopo, e chi lo vede. Quando l'avviso scatta arriva al destinatario; per l'acqua e per i cassonetti si apre anche una segnalazione di prova, gli altri sensori non ne aprono. Il C.O.C. lo attiva sempre una persona. Con sensori veri (previsto, non ancora provato) i pacchetti arriverebbero al computer del Comune e resterebbero lì.

Come si fa

1. Apri «Sensori» nel menu.
2. Guarda il valore e il grafico di un sensore.
3. Crea un avviso: scegli il sensore, «supera», un valore, e tocca «Crea l'avviso».

> **Nel simulatore.** I valori sono di prova generati dal programma: nessun sensore vero è collegato. L'avviso salvato non controlla da solo: si prova a mano.

10. Collega un sensore o una telecamera IP

Che cosa fa. Si collega un nodo di sensori (ESP32 o Arduino) o una telecamera IP con il suo indirizzo sulla rete locale; una webcam o un telefono possono fare da telecamera.

Perché serve. Il Sindaco non dovrebbe dipendere da un tecnico per ogni dispositivo. Il collegamento è previsto, non ancora provato: richiede il servizio sul computer del Comune e un'installazione.

Dopo, e chi lo vede. Telecamere IP con flusso RTSP (indirizzi rtsp:// o rtsps://): previsto, non ancora provato. La lettura reale delle immagini non è ancora attiva. Con il servizio installato, immagini e dati resterebbero sul computer del Comune.

Come si fa

1. Tocca «Collega un sensore o una telecamera IP».
2. Scegli che cosa colleghi, scrivi il nome e l'indirizzo.
3. Tocca «Collega».

> **Nel simulatore.** Il collegamento è simulato: non si apre nessuna connessione, non viene letto nessun dispositivo e i valori e le immagini sono di prova.

11. Parla: i campi si compilano da soli

Che cosa fa. Il pulsante «Parla» in alto è sempre a portata di mano. Si dice la frase in italiano: l'app apre la funzione giusta e riempie i campi da sola.

Perché serve. Non serve cercare menu né compilare moduli: detti l'ordine come lo diresti al telefono, poi rileggi e confermi.

Dopo, e chi lo vede. Un pannello in basso mostra che cosa l'app ha capito (oggetto, tipo, importo, giorni) e che cosa manca: basta ripetere solo la parte mancante. Ogni dettatura entra nella scatola nera. Pubblicato, l'avviso compare nella sezione Lavoro del cittadino. Pubblicazioni, invii e firme restano un tocco della persona.

Come si fa

1. Tocca «Parla» in alto.
2. Di' la frase: «prepara un avviso per la potatura delle alberature scolastiche, lavori, 18 mila euro, entro 10 giorni».
3. Controlla i campi compilati e l'avviso generato con la procedura giusta per l'importo.
4. Se va bene, tocca «Pubblica all'albo e nella sezione lavoro».

> **Nel simulatore.** Nella guida la frase la scrive il simulatore al posto della tua voce: il risultato è lo stesso. Il riconoscimento della voce è quello del browser; dove manca, lo stesso pulsante apre un campo in cui scrivere la frase.

12. Istruisci il cervello

Che cosa fa. Il riquadro «Istruisci il cervello» insegna al cervello del Comune cose nuove senza scrivere codice: un evento (riunione di Giunta, conferenza, incontro con i cittadini), foto e documenti, un sito da seguire con la frequenza del ricontrollo.

Perché serve. Quello che il Sindaco sa e decide entra nell'archivio del Comune: da lì i riquadri e le bozze lo ritrovano e lo citano con la fonte, invece di ripartire ogni volta da zero.

Dopo, e chi lo vede. Ogni voce ha fonte, data e chi l'ha caricata (il Sindaco o lo staff con delega) e si toglie con un tocco; caricamenti e rimozioni entrano nella scatola nera. Prima di caricare foto e documenti compare l'avviso sui dati personali. I riquadri con l'istruzione pronta mostrano in fondo «Dall'archivio del Comune».

Come si fa

1. Tocca il riquadro «Istruisci il cervello».
2. Nella scheda «Un evento» tocca «Detta e compila», oppure compila i campi.
3. Di': «ricorda la riunione di Giunta di ieri alle 18 in sala consiliare sul piano del traffico estivo: decisa la ZTL serale nel centro storico».
4. Apri «Che cosa sa», cerca a parole e controlla fonte e data.

> **Nel simulatore.** Non è un vero addestramento del modello: è un archivio che il cervello consulta, cercando e citando la fonte. Nel prototipo l'archivio funziona in questo browser; la risposta «intelligente» che lo usa resta simulata.

13. Regolamenti e leggi: il cervello cita l'articolo

Che cosa fa. Nella scheda «Regolamenti e leggi» di «Istruisci il cervello» si fa una domanda sulla norma, per esempio se il sindaco può emettere un'ordinanza urgente per un'emergenza di igiene pubblica, e la risposta cita documento, articolo e versione (quella indicata da chi carica il testo). Le fonti previste sono il TUEL, il Codice della protezione civile, il Codice dei contratti pubblici, la legge 241 del 1990, il Codice della strada, le norme sulla privacy e sulla videosorveglianza, e lo statuto e i regolamenti del Comune.

Perché serve. Il Sindaco e gli uffici non devono cercare l'articolo giusto in decine di testi. Il cervello risponde solo con i testi caricati: se la risposta non c'è, lo dice e non inventa.

Dopo, e chi lo vede. I testi dei regolamenti non sono nel pacchetto: si scaricano dai siti ufficiali (le leggi italiane sono libere) oppure si caricano da file, indicando la versione del testo. L'app non può verificarla. Ogni domanda entra nella scatola nera. Verifica sempre sul testo ufficiale. Si può chiedere anche a voce: «cosa dice la legge sulle ordinanze urgenti?».

Come si fa

1. Tocca il riquadro «Istruisci il cervello» e poi la scheda «Regolamenti e leggi».
2. Tocca una domanda di prova, oppure scrivi o di' la tua.
3. Leggi la risposta: documento, articolo, versione e l'avviso «Verifica sul testo ufficiale».
4. Prova una domanda che nei testi non c'è: l'app risponde che non la trova.

> **Nel simulatore.** Nel simulatore nessun testo viene letto: le risposte sono simulate, scritte a mano su sei domande di prova, con la citazione controllata sul testo ufficiale in fase di preparazione; domande diverse dalle sei non ricevono risposta.

14. Storia del Comune: accadde oggi

Che cosa fa. Il riquadro «Storia del Comune» ricorda, giorno per giorno, gli eventi importanti di quella data nella storia del Comune: fondazione, patrono, personaggi, beni culturali e anche le calamità come terremoti, alluvioni e frane, ciascuno con data, fonte e link.

Perché serve. Un anniversario è un'occasione per parlare con i cittadini. Per le calamità l'evento porta un messaggio di prevenzione e il collegamento al piano di protezione civile.

Dopo, e chi lo vede. Se la data non è certa l'evento non si mostra; niente notizie su persone vive. Le voci di Wikipedia hanno licenza CC BY-SA 4.0 e si citano con titolo e link. Una ricerca automatica nel testo di Wikipedia propone frasi con una data completa; le conferma sempre una persona, che controlla che non nominino persone viventi. Per un Comune senza storia propria l'app lo dice e mostra le calamità nazionali. Si può chiedere a voce: «cosa è successo oggi nella storia del Comune?».

Come si fa

1. Tocca il riquadro «Storia del Comune».
2. Tocca «Vai a un giorno con eventi (prova)».

3. Leggi l'evento: data, fonte, link e licenza; per una calamità compaiono la prevenzione e il tasto verso il piano di protezione civile.

> **Nel simulatore.** Nel simulatore nessun sito viene letto: gli eventi vengono dall'archivio incorporato, preparato a mano con fonte e data; la ricerca su Wikipedia è simulata.

15. L'ordinanza d'urgenza, dettata

Che cosa fa. Detti l'ordine in parole semplici. L'app riconosce la via, la durata e il motivo, sceglie la base giuridica e scrive la bozza di ordinanza contingibile e urgente.

Perché serve. In un'urgenza la bozza è pronta in pochi secondi, già strutturata: premesse, motivazione, dispositivo, destinatari proposti, avvertenze sui ricorsi.

Dopo, e chi lo vede. La bozza va riletta dal Segretario comunale prima della firma; con l'articolo 54 è prevista la comunicazione preventiva al Prefetto. Registrata la bozza, l'ordinanza compare tra gli atti che il Segretario verifica, e Servizi esterni e cittadini ricevono la notifica.

Come si fa

1. Tocca «Parla».
2. Di': «chiudi Via Napoli per 12 ore per rischio crollo».
3. Controlla la base giuridica: articolo 54, comma 4, del TUEL.
4. Rileggi la bozza e tocca «Firma (simulata) e registra la bozza».

> **Nel simulatore.** La firma è simulata; protocollo, pubblicazione all'albo e trasmissione sono simulati.

16. Emergenza: attiva il Centro operativo comunale

Che cosa fa. Il pulsante rosso in alto apre la pagina dell'emergenza. Si sceglie il motivo e si conferma: tutta l'app passa in rosso e diventa sala operativa.

Perché serve. Nell'emergenza il coordinamento non vive più su telefonate e messaggi privati: catena di comando, mappa, aree e ordini stanno in un posto solo, e ogni passaggio è registrato.

Dopo, e chi lo vede. La catena di comando riceverebbe la richiesta di reperibilità. Giunta e Servizi esterni vedono la banda rossa; la Protezione civile vede la mappa della crisi. Si può fare anche a voce: «attiva il C.O.C. per allerta meteo rossa». Se la frase non dice il motivo, l'app non attiva nulla e chiede il motivo.

Come si fa

1. Tocca «Attiva C.O.C.» in alto.
2. Scegli il motivo dall'elenco.
3. Tocca «Attiva il C.O.C. e avvisa la catena di comando».

> **Nel simulatore.** Le notifiche alla catena di comando e le conferme di reperibilità sono simulate: nessuno è stato avvisato davvero.

17. La sala operativa: segna un evento

Che cosa fa. Con il C.O.C. attivo la pagina mostra la catena di comando, la mappa della crisi, le aree di attesa e accoglienza, i canali di comando e l'inventario delle scorte.

Perché serve. Ogni evento segnato (crollo, strada bloccata, allagamento, famiglia isolata) compare subito sulla mappa con la sua gravità.

Dopo, e chi lo vede. L'evento entra nel registro e nel rapporto cronologico; la Protezione civile lo vede sulla sua mappa. Si può dire anche a voce: «segna un crollo parziale in Corso Umberto I, gravità critica».

Come si fa

1. Tocca «Segna evento».
2. Scegli il tipo, la gravità e la via.
3. Tocca «Segna»: il punto compare sulla mappa della crisi.

> **Nel simulatore.** Posizioni dei mezzi e conferme della catena di comando sono simulate.

18. Il rapporto cronologico e la chiusura

Che cosa fa. Il rapporto cronologico ricostruisce dal registro la sequenza delle decisioni dall'inizio della crisi, con orari e impronte, e verifica che la catena sia integra.

Perché serve. Finita l'emergenza si sa chi ha deciso che cosa e quando, senza ricostruire a memoria telefonate e messaggi.

Dopo, e chi lo vede. Il rapporto si stampa o si esporta. «Chiudi emergenza» riporta l'app al regime ordinario e registra la chiusura.

Come si fa

1. Tocca «Rapporto cronologico».
2. Leggi la sequenza e l'esito della verifica.
3. Stampa o esporta il rapporto.
4. Tocca «Chiudi emergenza» e conferma.

19. Ufficio stampa: la nota di fine cantiere

Che cosa fa. Il riquadro «Nota stampa fine cantiere» scrive il comunicato dai dati del cantiere chiuso: via, ditta, importo, data di inizio, segnalazioni dei cittadini collegate.

Perché serve. Il lavoro fatto si comunica subito, con fatti verificabili e tono istituzionale, senza scriverlo da zero.

Dopo, e chi lo vede. Il testo si corregge direttamente nella scheda; un tocco lo manda a redazioni, Polizia locale e cittadini del quartiere. Il comunicato compare in «Inviati», i cittadini ricevono la notifica e la Polizia locale la revoca delle limitazioni al traffico.

Come si fa

1. Apri «Ufficio stampa» nel menu.
2. Tocca «Nota stampa fine cantiere».
3. Rileggi e correggi il testo.
4. Tocca «Invia a stampa, Polizia e cittadini».

> **Nel simulatore.** L'invio è simulato: il comunicato resta in questo browser.

20. Sindaci d'Italia: cerca e scrivi

Che cosa fa. L'elenco di tutti i comuni d'Italia, con ricerca per nome e filtro per regione. Ai comuni sulla rete si scrive direttamente o si manda un dispaccio; gli altri si invitano sulla rete.

Perché serve. Parli con i colleghi dei comuni vicini senza passare da numeri privati: proposte, coordinamento, domande.

Dopo, e chi lo vede. Le conversazioni restano in fondo alla pagina. Nell'app completa ogni riga porta nome e carica di chi guida il Comune, dall'anagrafe pubblica del Ministero dell'Interno (nomi per 7.835 comuni su 7.894). A voce: «scrivi al sindaco di Bacoli: proponiamo un tavolo sulla mobilità».

Come si fa

1. Apri «Sindaci d'Italia» nel menu.
2. Scrivi il nome di un comune sulla rete, per esempio Bacoli, e tocca Cerca.
3. Tocca «Scrivi» e scrivi o detta il messaggio.
4. Tocca Invia.

> **Nel simulatore.** Nel simulatore i nomi dei sindaci non sono mostrati e il messaggio resta nel browser.

21. Il dispaccio a più sindaci

Che cosa fa. Il dispaccio arriva a molti sindaci insieme: per comune, per regione intera o a tutta la rete. Si sceglie la categoria e la bozza si scrive da sola.

Perché serve. Coalizioni per i bandi, allerte meteo, coordinamento delle emergenze: un messaggio solo, con numero di protocollo, invece di decine di telefonate.

Dopo, e chi lo vede. Firmato, il dispaccio prende un numero di protocollo e finisce nel registro e nelle conversazioni. A voce: «dispaccio ai sindaci della Campania sulla coalizione per i bandi».

Come si fa

1. Apri «Rete dei sindaci» e tocca «Dispaccio ai sindaci».
2. Scegli la regione e tocca «Aggiungi tutta la regione».
3. Scegli la categoria e tocca «Redigi la bozza».
4. Rileggi e tocca «Firma e invia».

> **Nel simulatore.** I comuni «sulla rete» sono esempi di prova: nessun sindaco ha aderito e nessun dispaccio parte davvero.

22. La scatola nera

Che cosa fa. Il registro a sola aggiunta. Qui finisce ogni azione: accessi, avvisi, ordinanze, C.O.C., eventi, comunicati, messaggi, dispacci. Ogni voce ha l'ora e un'impronta che include la voce precedente.

Perché serve. Chi ha fatto cosa, in quale ordine: alterare una voce rompe la catena, e la verifica lo mostra.

Dopo, e chi lo vede. Si verifica e si esporta con un tocco. Non si modifica voce per voce; dalle impostazioni si può solo azzerare tutto, e l'azzeramento è dichiarato.

Come si fa

1. Apri «Scatola nera» nel menu.
2. Tocca «Verifica integrità».
3. Leggi l'esito: catena integra e numero di voci.
4. Tocca Esporta per salvarlo in un file.

> **Nel simulatore.** L'ora è quella del dispositivo: l'ora certificata e la conservazione fuori dal dispositivo arrivano con il servizio online.

23. Il computer del Comune, comandato dal telefono

Che cosa fa. Il computer in municipio mostra il cruscotto operativo completo, per lo schermo d'ufficio o di sala. Il telefono del Sindaco si abbina con il codice mostrato dal computer e lo comanda: apre una sezione, mostra un riquadro di soli numeri, attiva il C.O.C.; con la voce apre una sezione o torna indietro, e il testo dettato non compare mai sullo schermo condiviso, che è in sola lettura.

Perché serve. In sala operativa o in Giunta tutti guardano lo stesso schermo grande, e il Sindaco lo guida dal telefono senza sedersi alla tastiera.

Dopo, e chi lo vede. Il risultato compare sul computer e torna sul telefono: «comando ricevuto», poi «eseguito». Un telefono alla volta; il computer può revocarlo. Abbinamenti, revoche e comandi entrano nella scatola nera con il nome del dispositivo.

Come si fa

1. Apri «Computer del Comune» nel menu.
2. Sul computer apri la vista sala: compare un codice di sei cifre.
3. Sul telefono scrivi il codice e tocca «Abbina questo telefono».
4. Scegli «Mappa della città» e tocca «Apri»: la mappa compare sul computer e lo stato torna sul telefono.

> **Nel simulatore.** Simulato: serve il servizio del Comune. Qui il computer è il riquadro affiancato, o un'altra finestra dello stesso browser; nell'app vera telefono e computer si abbinano con codice o QR su un canale cifrato.

Giunta e uffici: 6 passi

24. Giunta e uffici: tre funzioni distinte

Che cosa fa. Il profilo Giunta e uffici ha tre funzioni: l'Assessore dà l'indirizzo politico, il Dirigente o RUP contesta e firma, il Segretario comunale verifica la regolarità degli atti. Ognuna vede solo i pulsanti che le spettano.

Perché serve. Nessun atto economico parte da un algoritmo e nessuno firma al posto di un altro.

Dopo, e chi lo vede. «Il mio settore» raccoglie riquadri, segnalazioni e pratiche del settore scelto: Ambiente e decoro, Lavori pubblici e patrimonio, Bilancio e ragioneria, Politiche sociali, Cultura e turismo, Polizia locale e mobilità. Il Sindaco vede gli stessi dati dal suo cruscotto.

Come si fa

1. Torna alla scelta del profilo (nel menu «Cambia profilo», sul telefono la freccia indietro) e tocca la tessera Giunta e uffici.
2. In alto scegli la funzione: Assessore.
3. Scegli il settore: Ambiente e decoro.

> **Nel simulatore.** Nel simulatore l'area riservata è aperta; nell'app completa la Giunta ha la sua password.

25. Le segnalazioni dei cittadini

Che cosa fa. Tutte le segnalazioni del comune sulla mappa e in elenco, con i filtri aperte, urgenti, tutte. Arrivano già smistate alla ditta competente; incidenti e incendi vanno alla Polizia locale.

Perché serve. L'Assessore vede l'insieme del territorio e dove si concentrano i problemi, senza che nessuno debba girargli le segnalazioni.

Dopo, e chi lo vede. Ogni segnalazione ha la sua storia: ricevuta, smistata, presa in carico, risolta. Il cittadino riceve una notifica a ogni passaggio; quando la ditta chiude il lavoro con le foto validate, la segnalazione si risolve da sola.

Come si fa

1. Apri «Segnalazioni» nel menu.
2. Tocca il filtro «Urgenti» oppure «Tutte».
3. Tocca una riga o un punto sulla mappa per la storia.

26. L'Assessore propone la penale

Che cosa fa. Dal riquadro «Verifica inadempienze appalti» l'Assessore propone la penale alla ditta in ritardo: importo e violazioni sono già calcolati dai turni e dalle foto.

Perché serve. La proposta nasce da prove (ritardi sulle linee previste, interventi respinti dal controllo delle foto), non da un'impressione, e porta nome e ora.

Dopo, e chi lo vede. La penale compare in «Economia» come proposta e attende il Dirigente o RUP, l'unico che può contestarla alla ditta. La Giunta riceve la notifica.

Come si fa

1. Tocca «Verifica inadempienze appalti».
2. Trova la ditta con le violazioni.
3. Tocca «Proponi la penale».

27. Il Dirigente contesta la penale alla ditta

Che cosa fa. Con la funzione Dirigente o RUP, in «Economia» la penale proposta ha il pulsante «Contesta alla ditta»: la lettera di contestazione è già scritta, con contratto, violazioni e importo.

Perché serve. Prima di applicare una penale la ditta va messa in condizione di rispondere: l'app segue il percorso giusto e non lo salta.

Dopo, e chi lo vede. La ditta trova la contestazione nel suo terminale e ha dieci giorni per le controdeduzioni. Fino ad allora «Firma e applica» resta disattivato e dice da che giorno si potrà firmare; si attiva dopo la risposta della ditta o alla scadenza. Il Segretario ne verifica la regolarità.

Come si fa

1. Scegli la funzione Dirigente o RUP.
2. Apri «Economia» nel menu.
3. Tocca «Contesta alla ditta».
4. Rileggi la lettera e tocca «Firma (simulata) e invia».

> **Nel simulatore.** Firma e invio della lettera sono simulati; la lettera è una bozza da rivedere dal dirigente.

28. Dal turno validato al mandato di pagamento

Che cosa fa. «Pre-validazione fattura» calcola l'importo maturato dai soli turni validati e genera la proposta di liquidazione. «Autorizza mandati di pagamento» la porta alla firma.

Perché serve. La ditta è pagata per il lavoro provato, non per una fattura generica. Solo il Dirigente o RUP può firmare il mandato.

Dopo, e chi lo vede. Il mandato compare in «Economia» con il nome di chi l'ha firmato; la ditta riceve la notifica «Pagamento autorizzato» e il Segretario lo trova tra gli atti.

Come si fa

1. Tocca «Pre-validazione fattura», poi «Genera proposta» sulla ditta.
2. Tocca «Autorizza mandati di pagamento».
3. Controlla ditta, interventi e importo, poi tocca «Firma e autorizza».

> **Nel simulatore.** Il mandato non muove denaro: è una registrazione nel prototipo.

29. Il Segretario comunale verifica gli atti

Che cosa fa. Con la funzione Segretario comunale compare il riquadro «Verifica degli atti»: ordinanze, penali contestate e mandati firmati, in un elenco solo.

Perché serve. La regolarità degli atti spetta al Segretario: li segna come verificati, o con rilievi, prima che diventino definitivi.

Dopo, e chi lo vede. La verifica compare sull'atto con l'ora ed entra nella scatola nera. Un atto con rilievi va corretto prima della pubblicazione.

Come si fa

1. Scegli la funzione Segretario comunale.
2. Tocca «Verifica degli atti».
3. Tocca «Leggi» sull'ordinanza, poi «Verificata» oppure «Con rilievi».

Servizi esterni: 8 passi

30. Il terminale della ditta: inizio lavoro

Che cosa fa. Ogni ditta appaltatrice ha un terminale solo per sé: compiti assegnati, inizio e fine del lavoro sul posto, foto prima e dopo, penali e contestazioni.

Perché serve. Il Comune sa che il lavoro è iniziato e dove, senza pedinare nessuno: la posizione è letta solo al momento del tocco, se il dispositivo la concede.

Dopo, e chi lo vede. L'inizio lavoro entra nel registro; il turno resta «in corso» finché la ditta non carica la foto finale.

Come si fa

1. Entra con il profilo Servizi esterni: si apre «Ditte appaltatrici».
2. Scegli la ditta in alto.
3. Scegli la via e tocca «Inizio lavoro qui».
4. Tocca «Foto prima» e scatta la foto.

> **Nel simulatore.** La foto la genera il simulatore e la posizione non viene chiesta: sul telefono vero si scatta con la fotocamera.

31. Fine lavoro: il controllo delle foto

Che cosa fa. A lavoro finito la ditta carica la foto dopo e tocca «Fine lavoro e controllo foto». L'app confronta le due foto direttamente sul dispositivo.

Perché serve. Se la differenza è chiara il turno è validato ed entra nel calcolo della fattura; se le foto sono quasi uguali il turno passa all'ufficio, che decide.

Dopo, e chi lo vede. Il turno validato chiude da solo la segnalazione del cittadino aperta in quella via per quella ditta, e il cittadino riceve la notifica «La tua segnalazione è risolta». La Giunta vede il turno in «Fornitori».

Come si fa

1. Tocca «Foto dopo» e scatta la foto a lavoro finito.
2. Tocca «Fine lavoro e controllo foto».
3. Leggi l'esito: validato, oppure da verificare dall'ufficio.

> **Nel simulatore.** Anche questa foto è generata dal simulatore.

32. La ditta risponde alla contestazione

Che cosa fa. La penale contestata dal Comune compare nel terminale della ditta, con la data della contestazione. La ditta risponde scrivendo le controdeduzioni.

Perché serve. Il contraddittorio è garantito e documentato: la risposta ha l'ora e arriva subito al Comune.

Dopo, e chi lo vede. La Giunta riceve la notifica «Controdeduzioni della ditta». In «Economia» il tasto «Firma e applica» del Dirigente o RUP si attiva: legge le controdeduzioni e decide se firmare. Il Segretario ne verifica la regolarità.

Come si fa

1. Apri il terminale della ditta contestata.
2. Scorri a «Penali e contestazioni».
3. Scrivi le controdeduzioni.
4. Tocca «Invia le controdeduzioni».

33. ASL: la dimissione protetta

Che cosa fa. Il distretto sanitario avvisa i servizi sociali del Comune che una persona fragile torna a casa: solo bisogni logistici (pasti, assistenza domestica, trasporto, farmaci), la via, la data di rientro e un codice pratica a formato fisso (per esempio DP-2026-0418), senza testo libero.

Perché serve. Il Comune organizza l'aiuto prima del rientro; l'app non chiede dati sanitari: il nome resta nel sistema sanitario.

Dopo, e chi lo vede. La richiesta arriva alla Giunta e alla cooperativa del terzo settore, che la prende in carico; l'ASL ne segue lo stato in «Stato delle richieste».

Come si fa

1. Apri «ASL e distretto».
2. Tocca «Notifica dimissione protetta».
3. Scrivi solo il codice pratica (per esempio DP-2026-0418), scegli la via e i bisogni.
4. Tocca «Invia ai servizi sociali del Comune».

34. Terzo settore: prendere in carico

Che cosa fa. La cooperativa vede le richieste assegnate dal Comune (dimissioni protette, trasporti e spesa chiesti dai cittadini) e le prende in carico con un tocco.

Perché serve. Si sa chi sta facendo che cosa, senza telefonate: l'ufficio sociale e l'ASL vedono lo stato aggiornato.

Dopo, e chi lo vede. A servizio fatto la cooperativa tocca «Intervento fatto»: la richiesta si chiude e il cittadino riceve la notifica «Richiesta completata». Ogni passaggio entra nel registro.

Come si fa

1. Apri «Terzo settore».
2. Tocca «Richieste assegnate».
3. Tocca «Prendi in carico».
4. A servizio fatto, tocca «Intervento fatto».

35. Protezione civile: unità sul posto

Che cosa fa. In regime ordinario qui compaiono le segnalazioni urgenti dei cittadini. Con il C.O.C. attivo compaiono i mezzi: ognuno segna «Sono qui» e il Centro operativo vede che è sul posto.

Perché serve. La sala operativa sa dove sono le squadre senza chiamarle una per una.

Dopo, e chi lo vede. Lo stato del mezzo diventa «sul posto» ed entra nel registro e nel rapporto cronologico dell'emergenza. Per la guida riapro un C.O.C. di prova, che si chiude al passo successivo.

Come si fa

1. Apri «Protezione civile».
2. Tocca «Unità sul posto».
3. Tocca «Sono qui» sul mezzo.

> **Nel simulatore.** La posizione del telefono non viene chiesta: il mezzo risulta sul posto senza coordinate.

36. Sedi e sportelli: lo stato in tre tocchi

Che cosa fa. Ogni sede distaccata dice alla Giunta come va lo sportello con un tocco: coda critica, blocco informatico, tutto regolare.

Perché serve. Dove la tecnologia è scarsa basta un telefono: la Giunta vede subito dove mandare rinforzi o il tecnico.

Dopo, e chi lo vede. Ogni tocco manda un micro-rapporto alla Giunta come notifica ed entra nel registro.

Come si fa

1. Apri «Sedi e sportelli».
2. Tocca «Stato sportello».
3. Tocca lo stato giusto sulla tua sede: «Coda critica», «Blocco informatico» o «Tutto regolare».

37. La centrale della Polizia locale

Che cosa fa. La centrale vede incroci e semafori (nel simulatore una simulazione con code e fasi), i varchi ZTL con il loro pannello e i transiti da convalidare.

Perché serve. L'intelligenza propone (onda verde, apertura d'urgenza dei varchi) ma nessun comando sul traffico parte da solo; per le sanzioni la verifica dei permessi è automatica, la decisione è dell'agente.

Dopo, e chi lo vede. La convalida (verbale o archiviazione) entra nel registro con chi l'ha decisa e l'ora. Nel pilota semafori e varchi sono in sola lettura: i comandi rispondono con un avviso e non cambiano nulla.

Come si fa

1. Apri «Polizia locale».
2. Guarda gli incroci e i varchi.
3. In «Convalida sanzioni ZTL» tocca «Emetti verbale» oppure «Archivia».

> **Nel simulatore.** Nessuna centralina vera è collegata: incroci, varchi e transiti sono di prova.

Cittadini: 8 passi

38. Il cittadino: entra con l'identità digitale

Che cosa fa. La sezione pubblica: è l'unica che vede chi apre l'app senza password. Per segnalare, chiedere aiuto o candidarsi si entra con SPID o CIE.

Perché serve. Nell'app vera ogni segnalazione avrebbe un autore identificato con SPID o CIE: niente anonimi da verificare a mano, niente account da creare. Qui lo SPID è simulato.

Dopo, e chi lo vede. Compaiono i riquadri «Per te», la segnalazione rapida, l'aiuto logistico e le proprie segnalazioni.

Come si fa

1. Tocca la tessera Cittadino.
2. Tocca «Entra con SPID (simulato)» oppure con CIE.

> **Nel simulatore.** L'accesso è simulato: nessuna identità reale viene usata.

39. Una segnalazione in un tocco

Che cosa fa. Sette tipi: buca, incidente, incendio, rifiuti, lampione spento, erba alta o albero pericolante, allagamento. Si sceglie il tipo, la via, una foto se serve e una nota breve.

Perché serve. La segnalazione va da sola alla ditta competente; incidenti e incendi diventano un allarme per la Polizia locale e i soccorsi. Nessun passaggio dal Sindaco.

Dopo, e chi lo vede. Se lo stesso problema è già aperto nella stessa via, l'app chiede se è lo stesso e aggancia il cittadino a quella segnalazione. La ditta la trova tra i compiti; la Giunta la vede sulla mappa. A voce: «segnala un lampione spento in Via Pergolesi davanti al civico 12».

Come si fa

1. Tocca il riquadro del problema, per esempio «Lampione spento».
2. Scegli la via; aggiungi una foto se vuoi.
3. Scrivi una nota breve, per esempio «davanti al civico 12».
4. Leggi l'avvertenza sulle false segnalazioni e tocca «Invia segnalazione».

> **Nel simulatore.** Nella guida la posizione del telefono non viene chiesta: vale la via scelta.

40. Dove si trova la mia segnalazione

Che cosa fa. Nella sezione Segnala il cittadino vede le sue segnalazioni con lo stato: ricevuta, smistata, presa in carico, risolta.

Perché serve. Sa sempre dove si trova la sua richiesta, senza telefonare all'ufficio.

Dopo, e chi lo vede. A ogni passaggio arriva una notifica sulla campanella in alto; quando la ditta chiude il lavoro con la foto validata, la segnalazione diventa risolta.

Come si fa

1. Apri «Segnala» nel menu.
2. Scorri a «Stato delle tue segnalazioni».
3. Tocca la campanella in alto per le notifiche.

41. Bandi e avvisi per te

Che cosa fa. Gli uffici pubblicano sul sito come sempre; l'app rilegge gli atti e mostra a ciascun cittadino solo quelli compatibili con il suo profilo, in parole semplici.

Perché serve. Nessun lavoro in più per gli uffici, e il cittadino non deve leggere l'albo pretorio per sapere se un bando lo riguarda.

Dopo, e chi lo vede. Il profilo (via di residenza, figli minori, età, impresa) serve solo a scegliere bandi e allerte. Allerte e avvisi arrivano anche come notifiche.

Come si fa

1. Apri «Bandi e avvisi».
2. Tocca «Bandi per te».
3. Tocca «Leggi» sul bando che ti interessa.

> **Nel simulatore.** Bandi e atti dell'albo sono di prova.

42. Agenda e promemoria, anche a voce

Che cosa fa. Visite, appuntamenti e scadenze, con il promemoria alla prossima apertura dell'app. Si possono dettare: l'app capisce che cosa, quando e dove.

Perché serve. Per chi è solo o anziano l'app ricorda l'appuntamento, e se serve da lì si chiede il trasporto protetto al Comune.

Dopo, e chi lo vede. Il promemoria compare alla prossima apertura dell'app, nelle ore che precedono l'appuntamento; la richiesta di trasporto va ai servizi sociali e alla cooperativa.

Come si fa

1. Tocca «Parla».
2. Di': «ricordami la visita cardiologica domani alle 10 al distretto sanitario».
3. Controlla cosa, quando e dove nell'agenda.

> **Nel simulatore.** Anche qui la frase la scrive la guida al posto della tua voce.

43. Lavoro e incarichi con il Comune

Che cosa fa. Incarichi per ditte e artigiani e selezioni di personale: gli avvisi pubblicati dal Comune, con requisiti, compenso e scadenza. Se il Sindaco ha pubblicato l'avviso del passo sulla voce, compare qui.

Perché serve. Un piccolo affidamento sotto soglia raggiunge le imprese del territorio senza passaparola.

Dopo, e chi lo vede. La candidatura si fa in tre passi con i dati dell'identità digitale già compilati e arriva in «Candidature» della Giunta: il controllo dei documenti è automatico, la decisione è dell'ufficio. Nessuna esclusione automatica.

Come si fa

1. Apri «Lavoro».
2. Tocca «Incarichi per ditte e artigiani» oppure «Selezioni e concorsi».
3. Tocca «Candidati in 3 passi», allega i documenti e invia.

44. Cultura e territorio

Che cosa fa. La mappa della storia con i luoghi da visitare, il racconto del luogo più vicino e i percorsi.

Perché serve. Il patrimonio del comune raccontato a cittadini e visitatori, senza lavoro degli uffici.

Dopo, e chi lo vede. Ogni luogo ha il suo racconto, anche da ascoltare. Nel prototipo le schede sono pronte per i comuni dei Campi Flegrei e Napoli; testi e coordinate sono indicativi e il Comune li fa controllare da un esperto del territorio prima di pubblicarli.

Come si fa

1. Apri «Cultura».
2. Tocca «Mappa della storia».
3. Tocca «Racconto» oppure «Ascolta» su un luogo.

45. Fine della guida

Che cosa fa. Hai visto il Sindaco, la Giunta e gli uffici, i Servizi esterni e i Cittadini, nell'ordine in cui lavorano insieme sullo stesso archivio.

Perché serve. Ogni azione dei passi precedenti è nella scatola nera del Sindaco, con l'ora e l'impronta.

Dopo, e chi lo vede. Puoi continuare a usare il simulatore liberamente, saltare a un gruppo dall'indice o ricominciare. L'app completa ha le password dell'area riservata e i nomi dei sindaci dall'anagrafe pubblica, ed è un file che il Comune riceve da DEVELOP.

Come si fa

1. Tocca un gruppo nell'indice per rivederlo.
2. Oppure tocca Ricomincia.
3. Oppure riduci la guida e usa l'app liberamente.

Appendice B. Schede di riferimento

Il manuale operativo per sezione, nello stesso ordine della guida, con impostazioni, dati e privacy, domande frequenti e scheda tecnica.

Prima di cominciare: che cosa è e che cosa non è

Ufficio del Sindaco è un'applicazione in un solo file, che si apre con il browser del telefono o del computer, senza installazione. Si parte dalla mappa d'Italia, si sceglie il comune e si entra con uno dei profili. Il pubblico vede la sezione del cittadino; Sindaco, Giunta e uffici, Servizi esterni stanno dietro una password per profilo.

Limiti da sapere subito. Questa versione è un prototipo di lavoro. Ditte, turni, pratiche e cantieri sono dati di prova, generati per il comune scelto; le ditte portano la dicitura «fittizia». Nessun messaggio, dispaccio, comunicato o ordinanza parte davvero verso altri comuni, uffici o persone: restano nel browser e la pagina lo dichiara ogni volta. L'identità digitale (SPID, CIE) è simulata. Nessun pagamento. La password dell'area riservata nasconde le sezioni dentro il file, ma non è una protezione vera: quella arriva con il servizio online. Le bozze degli atti (ordinanze, avvisi, comunicati) sono da rivedere dal Segretario comunale o da un legale prima di qualsiasi uso.

Che cosa è vero già ora. Il registro a sola aggiunta con le impronte concatenate; il confronto tra la foto prima e la foto dopo di un intervento; con la rete, la mappa OpenStreetMap, le strade reali del comune, gli eventi sismici del servizio pubblico INGV, le previsioni meteo (MET Norway) e i bandi del portale europeo letti dal vivo; i nomi di chi guida il comune, presi dall'anagrafe pubblica degli amministratori locali del Ministero dell'Interno (disponibili per 7.835 comuni su 7.894).

1. Primi passi

Aprire l'app

Fai doppio clic sul file `UFFICIO_DEL_SINDACO.html`, oppure aprilo dal browser del telefono. Funziona anche senza rete; con la rete si accendono le mappe e i servizi dal vivo.

Scegliere il comune

La prima schermata mostra la mappa d'Italia. Tocca una regione, poi una provincia, poi il comune; in alternativa scrivi il nome nella casella «Cerca un comune». La scheda sotto la mappa conferma il comune scelto, la popolazione e la fascia del cervello consigliata (una stima, da confermare con prove). Finché il comune non è scelto, i profili restano spenti.

I comuni segnati in verde sulla mappa sono esempi di prova di comuni «sulla rete»: nessun sindaco ha aderito davvero.

Entrare con un profilo

Sotto la mappa trovi la tessera **Cittadino**, aperta a tutti, e la tessera **Accesso con password** per i profili riservati. Dentro ogni profilo il menu a sinistra (o le schede in basso sul telefono) porta alle sezioni; la voce **Cambia comune** riporta alla mappa, **Cambia profilo** alla scelta dei profili, **Accesso riservato** apre la richiesta della password.

Tornare indietro

La freccia in alto a sinistra torna alla schermata precedente; chiude prima le finestre aperte, poi risale di sezione, poi torna alla scelta del comune. Sul telefono funziona anche il tasto indietro del sistema.

I riquadri

Ogni funzione è un riquadro con icona, titolo e una riga di spiegazione. Non esiste una casella di chat: si tocca il riquadro e si apre una scheda laterale con l'esito. I riquadri segnati «intelligenza» mostrano, in cima alla scheda, l'istruzione pronta che riceverà il cervello del Comune (ruolo, fonti lette, compito, forma della risposta); finché il cervello non è collegato, l'esito è calcolato in locale sui dati di prova e la scheda lo dice.

2. L'area riservata e le password

Sindaco, Giunta e uffici, Servizi esterni (che comprende le ditte) hanno ciascuno una password. Si apre dalla tessera «Accesso con password» nella schermata iniziale, dal lucchetto «Accessi» in alto o dalla voce «Accesso riservato» del menu. Lo sblocco vale finché la scheda del browser resta aperta, oppure fino al tasto «Esci dall'area riservata». Dopo cinque tentativi sbagliati l'app attende trenta secondi; ogni tentativo finisce nel registro. Le azioni di maggiore effetto (attivare o chiudere il C.O.C., firmare un'ordinanza, il comunicato di emergenza a tutti i cittadini, i messaggi e i dispacci agli altri sindaci, gli ordini ai mezzi) le esegue solo il profilo Sindaco con l'area sbloccata: un altro profilo, o l'area chiusa, riceve un avviso e non cambia nulla. È un controllo del prototipo dentro il browser, non l'autenticazione di un servizio vero.

> Le password non sono scritte nell'app: nel file ci sono solo le impronte. Chi amministra il file le trova in un documento separato e può cambiarle con lo script di impostazione, ricostruendo poi il file.

3. Il Sindaco

Cruscotto

Il semaforo generale della città e sei indicatori: uffici (pratiche ferme oltre dieci giorni lavorativi), appalti (ditte oltre la soglia di ritardo), rifiuti (linee completate), manutenzioni (segnalazioni aperte), cantieri (ritardi sulla data di fine), cassa (liquidazioni in attesa di firma). Sotto, i riquadri intelligenti e le ultime segnalazioni.

Assistente

Tutti i riquadri intelligenti in una pagina, divisi in governo e controllo, territorio e sicurezza, comunicazione e cittadini, rete. In alto il pulsante dice se il cervello del Comune è collegato.

Riquadro	Che cosa fa
Verifica inadempienze appalti	Confronta turni e foto delle ditte con gli obblighi di contratto e propone la penale, che poi segue il percorso di contestazione e firma.
Allarme burocrazia	Elenca le pratiche ferme nella stessa fase oltre dieci giorni lavorativi, con l'ufficio responsabile e il sollecito.
Cerca bandi e fondi	Bandi di prova confrontati con il profilo del Comune e, con la rete, i bandi del portale europeo letti adesso.
Linee programmatiche di mandato	Associa delibere e spese alle linee di mandato (riferimento all'art. 46 TUEL da verificare con il Segretario) e misura l'avanzamento; per le linee ferme cerca fondi.
Bozza di avviso sotto soglia	Compila un avviso di manifestazione di interesse con la procedura corretta per l'importo e lo pubblica nella sezione lavoro.
Ascolta e pianifica la Giunta	Trascrive (se il browser lo permette) o riceve il testo della riunione e lo trasforma in compiti per gli uffici. La dettatura usa il riconoscimento vocale del browser, che può passare dal servizio del suo fornitore: per una riunione riservata, scrivere il testo.
Sismico e bradisismo	Eventi INGV degli ultimi sette giorni entro trenta chilometri, con rete; senza rete lo dice.
Meteo prossime 72 ore	Previsione numerica di MET Norway (licenza NLOD/CC BY 4.0, «Based on data from MET Norway»): «Adesso» e tre giorni, con soglie di attenzione per pioggia (30 mm al giorno), vento medio (45 km/h) e temporali; sono soglie del prototipo, non allerte ufficiali. Il servizio dà il vento medio e non le raffiche: le soglie sono tarate sul vento medio (la soglia di raffica diviso 1,5, arrotondata per difetto a 5 km/h: 70 diventa 45, 90 diventa 60). Una richiesta all'ora al massimo per luogo, con memoria locale di 2 ore; senza rete si mostra il dato salvato con la sua ora, senza dato salvato «Previsione non disponibile». Con condizioni severe invita a valutare il C.O.C. e a verificare l'avviso della Protezione civile. Nel simulatore la previsione è di prova e non parte nessuna richiesta.

Umore dei quartieri	Sintesi delle lamentele arrivate al Comune per quartiere (solo segnalazioni dell'app e canali ufficiali: URP, posta certificata, centralino, sportelli; niente social né gruppi privati), collegate al fornitore responsabile.
Nota stampa fine cantiere	Scrive il comunicato dai dati del cantiere chiuso; l'invio è simulato.
Lettura automatica del sito	Mostra come ogni atto pubblicato diventa una notifica mirata ai cittadini.
Scansione delle fonti	Rilegge tutte le fonti di ogni servizio e segnala le novità. Oggi si lancia a mano con il pulsante; la ripetizione automatica ogni giorno alle 06:00 nel servizio online è prevista, non ancora attiva.
Dispaccio ai sindaci	Messaggio a più sindaci per comune, per regione o a tutta la rete, con bozza automatica e numero di protocollo.
Coalizione per i bandi	Unisce i comuni vicini per raggiungere la soglia di abitanti di un bando.
Soluzioni condivise	Atti che hanno funzionato altrove, ripuliti dai dati locali.
Telefono e computer del Comune	Stato dell'allineamento tra l'app in mobilità e il cervello in municipio.
Cervello del Comune	Fascia consigliata per la popolazione (stima, da confermare con prove di carico; le fasce e i prezzi sono nella scheda «Memoria consigliata per caso d'uso» di DEVELOP) e stato del collegamento.

Mappa della città

Livelli accendibili: segnalazioni, cantieri, ditte al lavoro, semafori e varchi, cultura. Un tocco su un punto apre la scheda. Con la rete la mappa è OpenStreetMap; senza, resta il disegno vettoriale con il confine del comune (reale per i comuni pilota, indicativo per gli altri).

Appalti e ditte

Il termometro degli appalti: per ogni ditta il semaforo, l'obbligo di contratto, turni validati e respinti, ritardo medio, penale prevista e penali applicate.

Uffici e pratiche

Le pratiche scorrono per fasi (delibera, fondi, bando, affidamento, cantiere, chiusura). Giallo oltre dieci giorni lavorativi nella stessa fase, rosso oltre venti; il sollecito finisce nel registro.

Ufficio stampa

Nota stampa di fine cantiere, lettura automatica del sito, comunicato alla popolazione in emergenza. Gli invii sono simulati e l'elenco «Inviati» lo ricorda.

Sindaci d'Italia

Tutti i comuni con il nome di chi li guida (sindaco o commissario). Ricerca per nome, filtro per regione, filtro «solo sulla rete». Per ciascuno: «Scrivi» (messaggio singolo), «Al dispaccio» (lo aggiungi all'invio multiplo), «Invita sulla rete» per chi non è attivo. In fondo, le conversazioni. Un tocco su un comune nelle mappe interne apre la sua scheda senza cambiare il comune di lavoro; per cambiarlo c'è il pulsante «Passa a questo comune», con conferma.

Rete dei sindaci

La mappa nazionale con gli esempi di comuni sulla rete, i conteggi degli abitanti aggregabili, i riquadri del dispaccio, della coalizione, delle soluzioni condivise e del coordinamento delle emergenze, l'elenco dei comuni vicini e i messaggi.

Scatola nera

Il registro a sola aggiunta: ogni voce ha l'ora del dispositivo e un'impronta che include la precedente. Si verifica l'integrità con un tocco e si esporta in un file. Non si modifica voce per voce; dalle impostazioni si può solo azzerare tutto, e l'azzeramento è dichiarato.

4. Avvio dal sito

Il menu **Avvio dal sito** serve a non compilare niente a mano. Il Comune scrive l'indirizzo del suo sito e, se vuole, carica qualche file o foto (una determina, un contratto, il registro antincendio). Il Brain **propone** uffici e responsabili, ditte e contratti, luoghi e impianti, scadenze, ciascuno con la fonte («pagina Organigramma», «contratto»). Ogni riga è **da confermare**: il responsabile sceglie le righe giuste e tocca «Conferma le righe scelte»; le altre si scartano. Non entra niente senza un tocco, e la conferma finisce nella scatola nera con la fonte e la data.

> **Come funziona davvero, e i limiti.** Nel prototipo si vede solo un **esempio di prova** con un sito inventato; nel simulatore l'indirizzo scritto e le foto non vengono letti, e le righe confermate dall'esempio portano il marchio «esempio di prova». La lettura del sito vero è **da provare con il Brain vero**: il browser potrebbe non poter leggere il sito. La lettura reale delle foto non è ancora attiva. Non si caricano documenti con dati sanitari o riservati dei cittadini.

5. Parlare all'app

In alto a destra, quando il comune è scelto, c'è il pulsante **Parla**. Si tocca, si dice la frase in italiano, si fa una pausa: l'app apre la funzione giusta e compila i campi da sola. Lo stesso pulsante («Detta e compila») sta dentro i moduli: ordinanza, avviso, dispaccio, segnalazione, evento della crisi, attivazione del C.O.C., messaggio a un sindaco, agenda, riunione di Giunta, comunicato alla popolazione.

Esempi che funzionano oggi:

- «Chiudi via Napoli per 12 ore per rischio crollo»: apre l'ordinanza d'urgenza, riconosce la via, la durata e il motivo, sceglie la base giuridica e genera la bozza.
- «Prepara un avviso per la potatura delle alberature scolastiche, lavori, 18 mila euro, entro 10 giorni»: oggetto, tipo, importo e termine compilati, avviso generato con la procedura corretta per l'importo.

- «Dispaccio ai sindaci della Campania sulla coalizione per i bandi»: destinatari della regione, categoria e bozza pronti.
- «Attiva il C.O.C. per allerta meteo rossa» (se la frase non dice il motivo, l'app non attiva nulla e chiede il motivo), poi «segna un crollo parziale in corso Umberto, gravità critica», poi «comunicato alla popolazione: scrivi che le scuole restano chiuse domani».
- «Sollecita la ditta dei rifiuti nel quartiere Centro»; «scrivi al sindaco di Napoli: proponiamo un tavolo sulla mobilità»; «cerca il sindaco di Bacoli»; «vai alla scatola nera».
- Per il cittadino: «segnala un lampione spento in via Pergolesi davanti al civico 12»; «ricordami la visita cardiologica domani alle 10 al distretto sanitario».

Con un modulo aperto, una frase di cronaca come «la strada di via Campi Flegrei è allagata» viene messa nel modulo e non scambiata per una domanda alle telecamere o ai sensori. Dopo ogni frase un pannello in basso mostra che cosa ha capito (via, durata, importo, data, destinatari) e che cosa manca: basta dire solo la parte mancante. Nel registro resta traccia di ogni dettatura.

Due regole da sapere. Una domanda sulla norma («quando posso emettere un'ordinanza contingibile?», «chi può firmare un'ordinanza?», «il TUEL cosa dice sulle ordinanze?») va alla scheda Regolamenti e leggi e non genera mai una bozza di ordinanza; una frase con un verbo di comando dopo la formula normativa («come prevede la legge, vieto la sosta in via Napoli») resta un comando. «Avvisa la popolazione» e «comunicato alla popolazione» valgono solo con il C.O.C. attivo: senza, la frase non è un comando.

> **Come funziona davvero, e i limiti.** Il riconoscimento della voce è quello del browser (funziona nei browser che lo hanno; dove manca, lo stesso pulsante apre un campo in cui scrivere la frase). La comprensione della frase avviene in locale, con regole scritte in italiano: vie del comune, date e ore, importi, durate, regioni, comuni, categorie dei menu. Capisce frasi semplici e dirette; con giri di parole può sbagliare o chiedere la parte mancante. Quando il cervello del Comune sarà collegato, la frase dettata andrà prima al cervello con l'elenco dei campi, e la regola locale resterà come riserva. In ogni caso la voce compila e prepara: bozze, ordinanze e avvisi escono generati; invii, pubblicazioni e firme restano un tocco della persona.

6. Istruisci il cervello

Il riquadro **Istruisci il cervello** sta nel cruscotto e nell'Assistente del Sindaco. Serve a insegnare al cervello del Comune cose nuove senza scrivere codice. Chi carica può essere il Sindaco o il suo staff con delega: il menu «Chi carica» lo registra su ogni voce.

- **Un evento.** Riunione di Giunta, conferenza, cena o incontro istituzionale, incontro con i cittadini, sopralluogo: tipo, data e ora, titolo, luogo, presenti, note su che cosa si è detto o deciso. Si può dettare con «Parla», per esempio «ricorda la riunione di Giunta di ieri alle 18 in sala consiliare sul piano del traffico estivo».

- **Foto e documenti.** Foto, PDF, presentazioni, documenti di testo, fino a 8 MB. Prima del caricamento compare l'avviso sui dati personali e va spuntata la verifica: senza la spunta il file non si carica.
- **Un sito da seguire.** L'indirizzo di una pagina, il tema da seguire e quanto spesso ricontrollarla (ogni giorno, ogni settimana, ogni mese). Il browser prova a leggerla subito; molti siti lo impediscono, e allora la lettura la farà il cervello dal computer del Comune.
- **Che cosa sa.** L'elenco di tutte le voci, con fonte, data e chi l'ha caricata, la ricerca a parole e il tasto «Togli» per ogni voce.

Da quel momento i riquadri con l'istruzione pronta mostrano in fondo «Dall'archivio del Comune»: le voci pertinenti, trovate per parole, con la loro fonte. Quando il cervello sarà collegato, le stesse voci entreranno nell'istruzione inviata al cervello, con l'obbligo di citare la fonte.

> **Che cosa non è.** Non è un vero addestramento del modello: è un archivio di conoscenze del Comune che il cervello consulta, cercando e citando la fonte. Tutto resta sul computer del Comune; nel prototipo resta in questo browser. Ogni caricamento e ogni rimozione entrano nella scatola nera. Senza cervello collegato l'archivio funziona (si carica, si elenca, si cerca a parole), ma la risposta «intelligente» che lo usa resta simulata. Il ricontrollo periodico dei siti non è attivo nel prototipo, e di foto, PDF e presentazioni si cercano solo nome e descrizione.

7. Regolamenti e leggi

Nel riquadro **Istruisci il cervello** c'è la scheda **Regolamenti e leggi**. Si scrive o si dice una domanda sulla norma, per esempio «il sindaco può emettere un'ordinanza urgente per un'emergenza di igiene pubblica?», e la risposta **cita il documento, l'articolo e la versione** del testo, con l'avviso «Verifica sul testo ufficiale». Se nei testi caricati la risposta non c'è, l'app dice «Non lo trovo nei testi caricati» e non risponde a memoria. A voce: «cosa dice la legge sulle ordinanze urgenti?».

- **Le fonti previste.** Testo unico degli enti locali (TUEL), Codice della protezione civile, Codice dei contratti pubblici, legge 241 del 1990 sul procedimento amministrativo, Codice della strada, norme sulla privacy e sulla videosorveglianza, statuto e regolamenti del Comune dal suo sito.
- **Come arrivano i testi.** Non sono nel pacchetto: si scaricano dai siti ufficiali oppure si caricano da file di testo o html; ogni testo porta la versione indicata da chi lo carica (l'app non può verificarla) e la data di caricamento. Le leggi italiane sono libere (art. 5 della legge 633 del 1941). Un PDF va convertito in testo.
- **Chi lo usa.** Il Sindaco, o lo staff con delega scelto in «Chi carica». Ogni domanda e ogni caricamento entrano nella scatola nera; il filtro prova a fermare le domande con dati sanitari, ma non le trova tutte.

> **Come funziona davvero, e i limiti.** Nel simulatore nessun testo viene letto: ci sono sei domande di prova con risposta simulata, scritta a mano e con la citazione controllata sul testo ufficiale in fase di preparazione. Nell'app il caricamento da file e la ricerca per articolo funzionano; lo scarico dal sito ufficiale dipende dal browser (molti siti non lo permettono), e allora servirebbe il servizio sul computer del Comune: previsto, non ancora provato. Il testo che il Brain compone sui brani si mostra, sotto le citazioni, solo se supera tutti i controlli: ogni articolo che cita (anche in un elenco) è tra i brani caricati e nessun numero, importo, riferimento di legge o nome manca nei brani; il Brain vale solo se sta sul computer del Comune. È da provare con il Brain vero. La risposta non sostituisce il parere del Segretario comunale o di un legale.

8. Storia del Comune

Il riquadro **Storia del Comune**, nel cruscotto e nell'Assistente, ricorda giorno per giorno gli eventi importanti di quella data: fondazione, patrono, personaggi, beni culturali e anche le **calamità** (terremoti, alluvioni, frane). Ogni evento ha data, fonte e link; per una calamità compaiono il messaggio di prevenzione e il tasto che porta al piano di protezione civile e al C.O.C. A voce: «cosa è successo oggi nella storia del Comune?».

- **Regole.** Se la data non è certa al giorno, o manca la fonte o il link, l'evento non si mostra. Nei Comuni niente notizie su persone vive.
- **Fonti.** Un archivio preparato con fonte e data, gli eventi aggiunti dal Comune dal proprio archivio e le voci di Wikipedia, che hanno licenza CC BY-SA 4.0 e si citano con titolo della voce, link e licenza. Una ricerca automatica nel testo di una voce propone le frasi con data completa: le conferma sempre una persona, che controlla che non nominino persone viventi.
- **Comuni senza storia propria.** L'app lo dice e mostra le calamità del territorio nazionale.
- **Copia del ricordo.** Il testo si copia negli appunti; non viene inviato a nessuno.

> **Come funziona davvero, e i limiti.** L'archivio incorporato è stato preparato a mano per alcuni comuni e per le calamità nazionali e va ampliato e riverificato. Nel simulatore la ricerca su Wikipedia è simulata e non esce nulla; nell'app il browser potrebbe non poter leggere Wikipedia, e allora servirebbe il servizio sul computer del Comune (previsto, non ancora provato).

9. Il computer del Comune, comandato dal telefono

Il computer in municipio mostra il **cruscotto operativo completo**, pensato per uno schermo d'ufficio o di sala: semafori, mappa, emergenza, riquadri, con la navigazione grande in alto. Il telefono del Sindaco lo comanda dalla sezione **Computer del Comune**.

1. Sul computer si apre la vista sala («Apri la vista sala del computer»): in alto compare un codice di sei cifre.
2. Sul telefono si scrive il codice e si tocca «Abbina questo telefono». Un telefono alla volta: se il computer è già collegato a un altro telefono, l'abbinamento viene rifiutato.
3. Dal telefono si apre una sezione, si mostra un riquadro di soli numeri o si attiva il C.O.C.; con la voce si apre una sezione o si torna indietro, e il testo dettato non compare mai sullo schermo condiviso. Lo schermo condiviso è in sola lettura: ogni altro passaggio si fa dal telefono. Il computer esegue, mostra il risultato e lo rimanda al telefono: «comando ricevuto», poi «eseguito».
4. Dal computer, «Revoca» scollega il telefono e genera un codice nuovo.

Lo stato è sempre visibile su tutti e due: «Telefono collegato» o «Nessun telefono collegato» sul computer, lo stato dell'ultimo comando sul telefono. Ogni abbinamento, revoca e comando entra nella scatola nera, con il nome del dispositivo che l'ha dato.

> **Simulato: serve il servizio del Comune.** Nel prototipo il computer è un'altra finestra dello stesso browser, oppure il riquadro affiancato nella sezione, e i due si parlano dentro il browser. Nell'app vera servirà il servizio sul computer del Comune: abbinamento con codice o QR verificato dal servizio, canale cifrato tra telefono e computer, revoca dal computer. Non sono ancora stati costruiti.

10. L'emergenza: il Centro operativo comunale

Il pulsante rosso «Attiva C.O.C.» sta sempre in alto nel profilo del Sindaco. Si sceglie il motivo e si conferma: la pagina passa in rosso e diventa sala operativa.

- **Catena di comando.** Dodici ruoli con la conferma di reperibilità (attivo sul campo, raggiungo il C.O.C., non reperibile). Nel prototipo le conferme arrivano simulate.
- **Mappa della crisi.** Eventi da segnare (crollo, strada bloccata, albero caduto, allagamento, famiglia isolata, fuga di gas, edificio da verificare) con gravità, assegnazione di un mezzo e chiusura.
- **Aree di attesa e accoglienza.** Capienza, presenti, brandine; si aprono con un tocco.
- **Canali di comando.** Un canale per funzione di supporto; gli ordini del Sindaco restano in alto finché chi li riceve non preme «Eseguito».
- **Ordinanza d'urgenza a voce.** Si sceglie la base giuridica (art. 54, comma 4, con comunicazione preventiva al Prefetto, oppure art. 50, comma 5, del TUEL), si detta o si scrive l'ordine e la bozza esce strutturata: è una bozza da rivedere dal Segretario, non un atto firmato; la firma nel prototipo è simulata.
- **Inventario critico, onda verde per i soccorsi, comunicato alla popolazione, coordinamento con i comuni confinanti.**
- **Rapporto cronologico dell'emergenza.** La sequenza delle decisioni dal registro, con verifica dell'integrità, stampa ed esportazione.

«Chiudi emergenza» riporta la pagina al regime ordinario e registra la chiusura.

11. Giunta e uffici

Funzioni e settori

In alto nella sezione si scelgono la funzione e il settore. Tre funzioni: l'**Assessore** propone penali e priorità, sollecita gli uffici, segue il settore; il **Dirigente o RUP** contesta alla ditta, firma penali e mandati, decide su candidature e turni; il **Segretario comunale** assiste sulla conformità degli atti alle leggi, allo statuto e ai regolamenti (art. 97 c. 2 TUEL). Sei settori: ambiente e decoro, lavori pubblici e patrimonio, bilancio e ragioneria, politiche sociali, cultura e turismo, Polizia locale e mobilità.

La penale in tre passi

1. Proposta: dal riquadro «Verifica inadempienze appalti» (Sindaco o Assessore).
2. Contestazione alla ditta: solo il dirigente, che riceve una bozza della lettera di contestazione da rivedere e firmare; la ditta ha dieci giorni per le controdeduzioni, che scrive dal suo terminale.
3. Firma e applicazione: solo il dirigente, dopo la risposta della ditta o alla scadenza dei dieci giorni. Il Segretario può segnare la verifica di regolarità.

Le altre sezioni

- **Segnalazioni:** tutte le segnalazioni dei cittadini, sulla mappa (alla posizione della via) e in elenco, con presa in carico e chiusura.
- **Fornitori:** i turni delle ditte con l'esito del controllo delle foto; i turni «da verificare» li decide il dirigente.
- **Economia:** pre-validazione della fattura dai soli turni validati, proposte di liquidazione, mandati (firma del dirigente), penali con il loro stato.
- **Pratiche:** il flusso per fasi con avanzamento e solleciti.
- **Candidature:** il controllo dei documenti evidenzia presente, mancante o da verificare; valida o respinge solo il dirigente, con nome e ora nel registro.
- **Canali di servizio:** un canale per settore tra persone, al posto delle chat private (cifratura prevista nel servizio online).

12. Servizi esterni e ditte

- **Ditte appaltatrici.** Terminale della singola azienda: compiti assegnati, «Inizio lavoro qui» con la posizione letta solo al tocco, foto prima e foto dopo, «Fine lavoro e controllo foto». Il confronto tra le due foto avviene in locale: se la differenza è chiara il turno è validato ed entra nel calcolo della fattura; se le foto sono quasi uguali il turno passa all'ufficio. Qui la ditta vede anche penali e contestazioni e scrive le controdeduzioni.
- **ASL e distretto.** Notifica di dimissione protetta ai servizi sociali: solo bisogni logistici (pasti, assistenza, trasporto, farmaci) e un codice pratica a formato fisso (per esempio DP-2026-0418). L'app non chiede dati sanitari e non c'è un campo di testo libero per scriverli.
- **Terzo settore.** Richieste assegnate (dimissioni protette e richieste dei cittadini) da prendere in carico e chiudere.
- **Protezione civile.** In regime ordinario le segnalazioni urgenti; con il C.O.C. attivo la mappa della crisi e «Sono qui» per i mezzi.
- **Sedi e sportelli.** Coda critica, blocco informatico o tutto regolare in tre tocchi: arriva alla Giunta.

13. La centrale della Polizia locale

La mappa di semafori e varchi, gli incroci in tempo reale (simulazione con code e fasi), i varchi ZTL con pannello, la convalida delle sanzioni con la verifica automatica dei permessi e la decisione sempre dell'agente, i riquadri di analisi della saturazione e di rilevamento delle anomalie, il protocollo di scambio con le centraline in formato JSON.

> Nel pilota semafori e varchi sono in sola lettura: i comandi (onda verde, apertura dei varchi, simulazioni) rispondono con un avviso e non cambiano nulla. L'interruttore sta nelle impostazioni.

14. Le telecamere del Comune

Dal menu **Telecamere del Comune** il Sindaco vede l'elenco, lo stato (attiva o guasta) e la posizione sulla mappa di nove telecamere di prova: una **piazza**, l'**ingresso esterno di una scuola**, un **varco ZTL**, un **parco**, un'**isola ecologica**, un **sottopasso a rischio allagamento**, un **versante a rischio frana**, un **cantiere** e un **incrocio semaforico**.

Sotto l'elenco c'è il campo **Chiedi alle telecamere**: si scrive o si dice una domanda su una telecamera o su una zona e la risposta dice **da quale telecamera e a che ora**, e dice anche quando non è sicura. Esempi:

- «La strada di via Campi Flegrei è allagata?»
- «C'è ancora la discarica abusiva all'isola ecologica?»
- «Quante persone ci sono in piazza?»
- «Il cantiere lavora oggi?», «il semaforo è spento?»
- «Quanti veicoli passano al varco?»: solo il conteggio; nessun riconoscimento di targhe fuori dai varchi già autorizzati.

Avvisi su richiesta. Il Sindaco scrive o dice, per esempio, «avvisami se si forma acqua sul sottopasso». Quando l'avviso scatta (nel prototipo si prova a mano) arriva al Sindaco e alla Giunta e si apre una segnalazione di prova; se la telecamera non ha segnale, l'avviso viene salvato ma l'app avverte che non può scattare. Il C.O.C. lo attiva sempre una persona.

Chi vede che cosa. Nel pilota le immagini le vede e le interroga solo il Sindaco; la Polizia locale avrà un accesso proprio, con un codice suo; la Giunta vede solo i conteggi; i cittadini non vedono niente.

> **Come funziona davvero, e i limiti.** Nel prototipo non c'è nessuna telecamera vera: le immagini sono disegnate dal programma, con l'ora e la scritta «immagine di prova», e le risposte sono simulate e lo dicono. La lettura reale delle immagini non è ancora attiva. Con telecamere vere le immagini resterebbero sul computer del Comune e il Brain lavorerebbe lì (previsto, non ancora provato). Il rilevatore è un aiuto: può sbagliare e non sostituisce un sistema di sicurezza certificato.

Le regole, prima di collegare telecamere vere

- **Regolamento comunale** sulla videosorveglianza, approvato dal Comune.
- **Cartelli e informativa**, esposti prima dell'area ripresa.

- **Tempi di conservazione** decisi dal Comune nel regolamento, entro i limiti di legge (di norma pochi giorni; per la sicurezza urbana dei Comuni fino a 7 giorni, D.L. 11/2009).
- **Valutazione d'impatto** sulla protezione dei dati (art. 35 del regolamento europeo), da fare con il responsabile della protezione dei dati.
- **Nessun riconoscimento facciale e nessuna identificazione delle persone** (AI Act, art. 5: usi vietati o ristretti).
- **Lavoratori: art. 4 dello Statuto dei lavoratori.** Se le telecamere possono riprendere lavoratori (cantieri, dipendenti comunali, agenti della Polizia locale) servono un accordo con le rappresentanze sindacali oppure l'autorizzazione dell'Ispettorato del lavoro (art. 4, comma 1, legge 300/1970; commi 1 e 3 per l'uso delle informazioni). Le informazioni raccolte si possono usare per il rapporto di lavoro solo se i lavoratori sono stati informati in modo adeguato sull'uso degli strumenti e sui controlli (comma 3).
- **Minori: scuole e ingressi.** Davanti a scuole e ingressi passano minorenni: le riprese si limitano all'esterno e, di norma, agli orari di chiusura (indicazioni del Garante), con cartelli ben visibili e una valutazione specifica nella DPIA.
- **Nessun riconoscimento di targhe** fuori dai varchi già autorizzati, e anche lì con la convalida di un operatore.
- **Luoghi dove non si riprende.** Spogliatoi, docce, bagni e simili, anche di scuole, palestre ed edifici comunali: l'app rifiuta di collegare una telecamera con quel nome o a quell'indirizzo e non risponde a domande su quei luoghi (anche con errori di battitura, trattini o lettere spaziate). Il nome di un Comune («Bagni di Lucca», «Bagno a Ripoli») non è un luogo vietato; i casi ambigui («Camerino») chiedono la conferma del tecnico, che resta nel registro con il suo nome e l'ora.
- **Dati personali nei testi liberi.** Il controllo è euristico: cerca schemi nel testo, non ne capisce il senso. Rifiuta telefoni, e-mail, codici fiscali, IBAN, nome più cognome, titolo più cognome (signor, dott., avv., famiglia), cognome con numero di stanza o interno («Rossi 305»), nome di battesimo con l'età di un minore («Marco di 9 anni», «Sofia ha 9 anni»), «il bambino Rossi», numeri di documento e le parole sanitarie di un elenco corto. *Un cognome da solo può passare*, come un nome o una malattia scritti in modo insolito o con errori: il controllo non sostituisce la rilettura prima di inviare. Vale per i testi liberi di segnalazioni, messaggi ai settori e agli altri sindaci, dispacci, comunicati (anche quello di emergenza a tutti i cittadini), motivo del C.O.C., ordini, messaggi ed eventi del C.O.C., ordinanze, avvisi, lettera di contestazione alla ditta, controdeduzioni, trascrizioni di Giunta, agenda, archivio del cervello, regolamenti, storia e domande alle telecamere e al cervello. Il **codice pratica** della dimissione protetta non è un testo libero: accetta solo il formato `DP-2026-0418` (DP, anno facoltativo e un numero di 3-6 cifre). Gli indirizzi dei siti e le voci scelte da un elenco non sono controllati.

Questo è un promemoria, non un parere legale: si controlla con il Segretario comunale e con il responsabile della protezione dei dati.

15. Sensori e collegamento di sensori e telecamere IP

Dal menu **Sensori** il Sindaco vede i sensori del territorio: **livello dell'acqua nel sottopasso**, **inclinometro del versante a rischio frana**, **qualità dell'aria**, **rumore in zona scolastica**, **cassonetti pieni** e **temperatura nella scuola**. Ogni sensore mostra il valore di adesso, lo storico di 24 ore e lo stato (attivo o senza segnale).

Avvisi su soglia. Si sceglie il sensore, «supera» o «scende sotto», un valore e chi avvisare (il Sindaco, la Giunta, la Polizia locale): per esempio «se il livello dell'acqua nel sottopasso supera 20 centimetri, avvisa il Sindaco». Quando l'avviso scatta (nel prototipo non controlla da solo: si prova a mano) arriva al destinatario; per l'acqua e per i cassonetti si apre anche una segnalazione di prova, gli altri sensori non ne aprono. La Polizia locale non ha ancora un accesso proprio: l'avviso a lei destinato resta al Sindaco. Il C.O.C. lo attiva sempre una persona.

Collega un sensore o una telecamera IP. Si sceglie che cosa si collega (un nodo ESP32 o Arduino, una telecamera IP con flusso RTSP, una webcam o un telefono), si scrive il nome e l'indirizzo sulla rete locale (per le telecamere un indirizzo rtsp:// o rtsps://) e si tocca «Collega».

> **Come funziona davvero, e i limiti.** Nel prototipo i valori sono di prova generati dal programma e il collegamento è simulato: non si apre nessuna connessione e non viene letto nessun dispositivo. Il collegamento di sensori e telecamere veri è previsto, non ancora provato: richiede il servizio sul computer del Comune e un'installazione. La lettura reale delle immagini non è ancora attiva. Nessun sensore sulle persone.

16. Il cittadino

Servizi

La pagina di ingresso raccoglie i riquadri «Per te», le segnalazioni rapide e le richieste di aiuto logistico. L'accesso con SPID o CIE è simulato: è uno SPID simulato e serve solo a far capire che nell'app vera ogni segnalazione avrebbe un autore identificato.

Segnalare in un tocco

Sette tipi: buca o dissesto, incidente stradale, principio di incendio, rifiuti non raccolti o abbandonati, lampione spento, erba alta o albero pericolante, allagamento o caditoia ostruita. Si sceglie la via (la posizione del telefono, se concessa, viene letta solo in quel momento), si può aggiungere una foto e una nota breve. Prima dell'invio compare l'avvertenza sulle false segnalazioni.

- Le segnalazioni ordinarie vanno direttamente alla ditta competente; incidenti e incendi sono allarmi per la Polizia locale.

- Se esiste già una segnalazione dello stesso tipo a meno di venti metri, vieni agganciato a quella e avvisato alla risoluzione. Senza posizione, se nella stessa via c'è già una segnalazione uguale, l'app ti chiede se è lo stesso problema.
- Al massimo tre segnalazioni attive per volta, tranne incendi e incidenti.
- Lo stato di ogni segnalazione (ricevuta, smistata, presa in carico, risolta) si segue nella sezione Segnala.

Bandi e avvisi

«Bandi per te» mostra solo i bandi del Comune compatibili con il tuo profilo (figli, età, impresa). «Allerte e viabilità» riporta l'allerta meteo in corso e i cantieri nella tua via. «Avvisi del Comune» riduce le notizie del sito a poche righe. «Meteo prossime 72 ore» legge la previsione per il territorio con soglie di attenzione. Tutti nascono dagli atti pubblicati sul sito, che l'app rilegge e semplifica: gli uffici non devono scrivere due volte.

Agenda e promemoria

Aggiungi visite e scadenze con data, luogo e cose da ricordare. Un promemoria compare alla prossima apertura dell'app, nelle ore che precedono l'appuntamento; se l'appuntamento è vicino puoi chiedere con un tocco il trasporto ai servizi sociali.

Lavoro e incarichi

«Incarichi per ditte e artigiani» e «Selezioni e concorsi» elencano gli avvisi aperti; «Candidati in 3 passi» compila la domanda con i dati dell'identità digitale e gli allegati. L'ufficio decide: nessun algoritmo esclude nessuno.

Cultura e territorio

«Mappa della storia» mostra i luoghi da visitare sulla mappa del comune; «Il racconto del luogo» trova il monumento più vicino a te e lo legge con la voce sintetica del browser (alcune voci passano dai server del fornitore del browser); «Percorsi» unisce i luoghi storici alle realtà sociali. Le schede sono pronte per i comuni dei Campi Flegrei e Napoli, con testi e coordinate indicativi, che il Comune fa controllare da un esperto del territorio prima di pubblicarli; per gli altri comuni la pagina dice che la scheda è da generare.

Profilo

Via di residenza, figli minori, età, impresa: servono solo per ricevere bandi e allerte giusti. Qui si legge anche l'avvertenza sulle false segnalazioni.

17. Impostazioni

Dal menu «Impostazioni»: azzeramento dei dati (riporta i dati di prova allo stato iniziale, svuota il registro e cancella le foto caricate), rigenerazione dei dati di prova del comune (chiede conferma: le modifiche fatte in quel comune vanno perse), cervello del Comune (indirizzo e token, con prova del collegamento: l'indirizzo deve essere quello del computer del Comune o della sua rete locale; con un altro indirizzo non si salva nulla, non parte nessuna richiesta e il token non esce), modalità pilota per semafori e varchi, note sui limiti del prototipo, tema chiaro o scuro.

18. Dati, privacy e fonti

- **Dove stanno i dati.** Tutto resta nel browser di chi usa l'app (archivio locale); le foto in un archivio separato dello stesso browser. Niente viene inviato a un server dell'app, perché un server non c'è ancora. Se la memoria del browser è piena, l'app lo dice.
- **Servizi esterni usati con la rete.** OpenStreetMap (mappe e strade), INGV (eventi sismici), MET Norway (previsioni meteo), portale europeo Funding & Tenders (bandi). Ricevono solo le coordinate del comune o termini di ricerca, mai dati delle persone. Solo se si preme il tasto relativo, il browser contatta anche i siti ufficiali delle leggi (per «Scarica dal sito ufficiale») e Wikipedia (per le proposte di «Storia del Comune»), con il solo titolo o indirizzo richiesto. Uscite verso terzi dichiarate: posta della rete (non ancora attiva), fonti dei regolamenti e di Wikipedia, meteo MET Norway.
- **Meteo.** Il meteo usa la rete (al servizio pubblico norvegese MET Norway, api.met.no, arrivano le coordinate del comune con 4 decimali e l'indirizzo IP del computer; nessun dato delle persone). È un servizio senza garanzia di disponibilità e l'uso dal browser è tollerato a basso volume: se non risponde, il riquadro mostra l'ultimo dato salvato con la sua ora oppure dice che la previsione non è disponibile. Nel simulatore la previsione è di prova e non parte nessuna richiesta.
- **Nomi delle persone.** Compaiono solo per chi guida ogni Comune (sindaco o commissario), dall'anagrafe pubblica degli amministratori locali del Ministero dell'Interno, limitati a nome, cognome e carica. Dipendenti, candidati e cittadini sono ruoli e sigle.
- **Posizione.** Letta solo al momento di una segnalazione, di un inizio lavoro o del racconto del luogo, se il dispositivo la concede. Nessun tracciamento continuo. Gli uffici vedono la segnalazione alla posizione della via; il punto esatto lo vede solo la ditta incaricata.
- **Comuni «sulla rete».** Esempi di prova scelti a caso: nessun sindaco ha aderito.

19. Domande frequenti

Ho aperto l'app e c'è un altro comune. L'app ricorda l'ultimo comune di lavoro. Vai su «Cambia comune» e scegline un altro. Nelle mappe interne un tocco su un comune apre solo la sua scheda.

Non trovo la password. Non è nell'app: chi amministra il file la conserva in un documento separato e può cambiarla.

I riquadri intelligenti rispondono in modo generico. Senza il cervello del Comune collegato l'esito è calcolato in locale sui dati di prova; la scheda lo dichiara.

Le mappe non si vedono. Senza rete resta il disegno vettoriale; con la rete la mappa OpenStreetMap si carica da sola.

Ho cancellato tutto per sbaglio. L'azzeramento è definitivo per questo browser; per questo il registro si esporta prima.

La dettatura non parte. Dipende dal browser: dove non è disponibile, il pulsante lo dice e si può scrivere.

20. Scheda tecnica

Voce	Valore
Forma	Un solo file HTML, autonomo, circa 1,8 MB (il simulatore circa 1,7 MB); nessuna installazione, nessun server
Browser	Chrome, Safari, Firefox ed Edge recenti, su telefono e computer
Lingua	Italiano
Comuni	7.894 (ISTAT, dal 21 febbraio 2026)
Confini	Regioni, province e comuni da dati pubblici (openpolis, comuni-json); confine reale per i comuni pilota dei Campi Flegrei e Napoli
Nomi dei sindaci	Anagrafe degli amministratori locali, Ministero dell'Interno, aggiornata al 24 agosto 2026; 7.835 comuni abbinati
Registro	A sola aggiunta, impronte SHA-256 concatenate, verifica ed esportazione
Archivio	Archivio locale del browser; foto in IndexedDB
Voce	Riconoscimento vocale del browser; comprensione in locale con regole in italiano (vie, date, importi, durate, regioni, comuni, categorie); con il cervello del Comune collegato, estrazione dei campi dal cervello con riserva locale
Archivio del cervello	Eventi, file e siti nello stato e nell'archivio del browser; ricerca a parole; citazione della fonte nei riquadri; nessun addestramento del modello
Computer del Comune	Vista sala con codice di abbinamento; nel prototipo telefono e computer comunicano tra finestre dello stesso browser; nel servizio, canale cifrato verificato dal computer del Comune
Simulatore	File separato con una guida passo per passo, dati di prova, accessi riservati aperti per la dimostrazione

Ufficio del Sindaco è un prodotto DEVELOP. Manuale redatto il 17 ottobre 2026 e aggiornato il 27 ottobre 2026 per la versione 1 (previsioni meteo da MET Norway); aggiornare il manuale a ogni versione dell'app.